CB Edizioni

CATALOGO

Libri

CB EDIZIONI

La CB Edizioni è una casa editrice che ha la sua base a Poggio a Caiano, nel cuore della Toscana. La nostra produzione spazia dall'arte antica a quella moderna, in tutte le sue forme ed espressioni, e dall'architettura alla letteratura artistica e alla saggistica, con particolare riguardo per la vita e le opere di Leonardo da Vinci. L'esperienza e la competenza maturate nel tempo unite ad un'autentica passione per i libri e all'amore per la conoscenza, il sapere, la cultura, sono stati i propulsori naturali di questa importante iniziativa imprenditoriale. CB Edizioni garantisce un elevato livello di qualità in tutte le fasi che conducono alla nascita di un libro, dalla primissima elaborazione, alla progettazione fino alla rilegatura finale. L'attenzione per la qualità della materia caratterizza ogni nostro lavoro: dalla carta, selezionata con ogni cura in ogni contesto, alla stampa, seguita scrupolosamente in ogni sua fase, con particolare attenzione per le illustrazioni. Per raggiungere un pubblico sempre più vasto le nostre pubblicazioni sono tradotte in inglese francese, spagnolo, portoghese e giapponese.

LIBRI

LEONARDO A DONNAREGINA
I *SALVATOR MUNDI* PER NAPOLI

Catalogo della mostra
Napoli, San Domenico Maggiore, 2015

A cura di
NICOLA BARBATELLI e MARGHERITA MELANI

Testi di:
Nicola Barbatelli, Alfredo Buccaro, Francesca Campagna Cicala, Margherita Melani, Ranieri Melardi e Carlo Pedretti

La mostra allestita a Napoli nell'ambito delle celebrazioni per la visita pastorale di papa Francesco, propone l'esposizione di un ristretto gruppo di opere d'arte, ad ogni modo di estremo valore per la ricerca storico-artistica. Tra queste, tre dipinti del medesimo soggetto costituiscono il cuore della mostra rappresentato dal tema del Salvator Mundi: uno ad opera di Leonardo da Vinci e di un suo collaboratore (ora in collezione privata); l'altro presentato per la prima volta con l'attribuzione all'artista siciliano Girolamo Alibrandi (dipinto, questo, conservato presso la chiesa partenopea di San Domenico Maggiore); infine il terzo attribuito a Gian Giacomo Caprotti detto il Salai (in collezione privata). Un dialogo silente tra opere che derivano dall'iconografia ideata da Leonardo stesso per un Cristo rappresentato come Salvator Mundi e della quale si ha una preziosa testimonianza nell'incisione di Wenceslaus Hollar datata 1650. I saggi e le schede pubblicati in questo catalogo, ricco di illustrazioni a colori, si offrono proprio come rigoroso strumento di approfondimento scientifico sulla ideazione vinciana del Salvator Mundi, concezione poi ampiamente ripresa ed elaborata da allievi e seguaci di Leonardo in diversi contesti artistico-culturali, da Milano a Roma, da Napoli e Messina. Il volume infatti contiene anche interessanti contributi critici relativi alla diffusione dello stile e del ‹sentire› leonardesco nel Sud dell›Italia, in particolare attraverso l›opera di Cesare da Sesto (1477-1523) e di Girolamo Alibrandi (1470-1524). Al contempo il catalogo accoglie stimolanti riflessioni a firma di Carlo Pedretti, che scrive: "Questa mostra è per me l'occasione di riflettere sul tema del Salvator Mundi come nuovo momento di studio nonché di rilettura di me stesso, di miei testi pubblicati in circostanze anche lontane nel tempo".

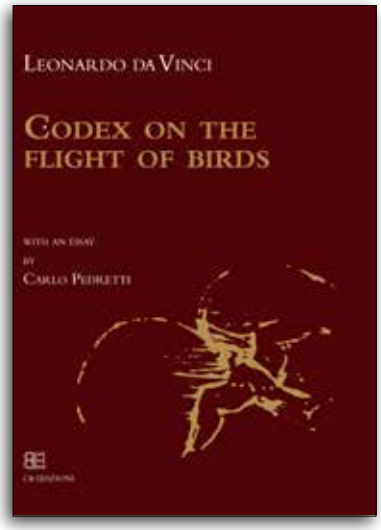
CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 24 x 28 cm
Pagine: 176
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Italiano
ISBN: 978-88-97644-38-5
Uscita: 2017

LEONARDO DA VINCI
CODEX OF THE FLIGHT OF BIRDS

With an essay by
CARLO PEDRETTI

Il Codice del Volo degli Uccelli di Leonardo (1452-1519) si compone di 18 fogli, tutti riprodotti a dimensioni reali in questo volume, editato in inglese e provvisto della traduzione completa del codice leonardesco. Appunti, disegni e riflessioni sul moto degli uccelli, dell'aria e del vento, si susseguono fitti nelle pagine del taccuino usato dal maestro vinciano nel 1506. Dalle sue ricerche Leonardo arrivò a ideare quella "macchina volante" con la quale il suo giovane assistente, Tommaso Masini, spiccò il volo da Monte Ceceri, a Fiesole. Al foglio 18 v del Codice, l'esperimento è annunciato con tono profetico proprio da Leonardo: «Piglierà il primo volo il grande uccello, sopra del dosso del suo magno Cecero, e empiendo l'universo di stupore, empiendo di sua fama tutte le scritture, e groria eterna al nido dove nacque». Carlo Pedretti, tuttavia, nel suo saggio introduttivo al volume, ricorda come questo codice conservi anche disegni anatomici, studi per la canalizzazione delle acque, note personali, e schizzi botanici, alcuni dei quali riconducibili a studi per opere pittoriche, quali ad esempio la Leda, a ricordarci così la straordinaria versatilità di Leonardo da Vinci. Di particolare interesse anche le mediazioni filosofiche del genio vinciano sulla verità e la bugia, e assai curioso l'indovinello al foglio 13 r, che fa parte di quella serie di cosiddette "profezie" che Leonardo amava escogitare.



CARATTERISTICHE TECNICHE

Con la riproduzione del Codice del Volo
Formato: 16 x 22,5 cm
Pagine: 102
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Inglese; Francese
Prezzo: € 42,00
ISBN (Inglese): 978-88-97644-37-8
ISBN (Francese): 978-88-97644-50-7

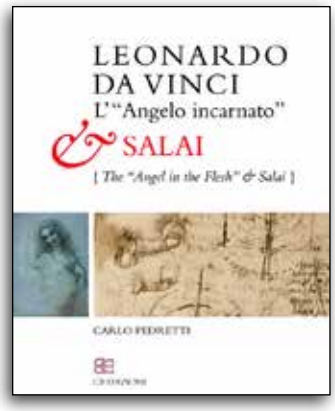
info@cbedizioni.com

www.cbedizioni.com

CB Edizioni: Via G. Rossini, 22 - 59016 Poggio a Caiano (PO) - Tel. +39 055 0941932 Fax +39 055 0941933

CARLO PEDRETTI

LEONARDO DA VINCI L'"ANGELO INCARNATO" & SALAI



Saggi di:
Daniel Arasse, Murat Aydemir, Luciano Bottoni, Collins Bradley, Giuseppe Fornari, André Green, Dawson Kiang, Margherita Melani, Giovanni Morello, Louis Buff Parry, Carlo Pedretti, Alberta Soranzo-Schindler, Carlo Starnazzi, Sara Taglialagamba, Carlo Vecce, Paola Zamarchi Grassi

L'"Angelo Incarnato" di Leonardo fu esposto per la prima volta nella grande mostra sui *Ponti di Leonardo* organizzata dalla Svezia a celebrazione del suo ingresso nella Comunità Europea nel 1993 e 1994. La spiegazione del ponte da parte di Sigmund Freud nel 1932 ne giustificava la presenza nel contesto di quella mostra addirittura come punto focale accanto alla *Dama con l'ermellino*. Come tale gli fu dato spazio perfino nelle prime pagine della stampa quotidiana. E poiché nella singolare immagine di blasfema nudità veniva spontaneo riconoscere le sembianze del demoniaco Salai – il bellissimo giovanetto oggetto delle presunte attenzioni di ordine omosessuale di Leonardo –, un'altra novità della mostra svedese fu l'immagine opposta dello stesso personaggio, cioè il "Salai vestito" in una tavoletta di proprietà della Fondazione Alos e che Janie Anderson avrebbe messo in rapporto con un dipinto di Leonardo presente nelle favolose raccolte del cardinale Grimani a Venezia nel 1528. Il dipinto dell'Alos Foundation meglio di ogni altro si presenta come eloquente commento visivo alle acute e profetiche considerazioni che il Freud ebbe a fare nel suo celebre saggio sull'infanzia di Leonardo del 1910. L'indole e l'aspetto del giovane Salai venivano da lui esposte solo visualizzandone lo sguardo, quindi senza considerare i disegni dei quali si sarebbe occupato Emil Möller nel 1928, e senza, naturalmente, conoscere l'"Angelo incarnato", vestito com'è appena da un velo che, ben lontano dal coprirlo, ne esalta il membro virile in turgida erezione.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 24 x 28 cm
Pagine: 416
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Italiano e Inglese (bilingue)
Prezzo: € 168,00
ISBN: 978-88-95686-11-0

LÉONARD DE VINCI & LA FRANCE

A cura di
CARLO PEDRETTI

Il castello di Clos-Lucé di Amboise noto non solo per la sua bellezza ma perchè ultima dimora di Leonardo da Vinci, ha organizzato in collaborazione con l'Association des Amis de Léonard de Vinci, un evento espositivo che è il primo appuntamento di una serie di incontri scientifici dedicati al genio vinciano (24 giugno 2009-31 gennaio 2010).

Scopo dell'iniziativa è quello di favorire e presentare, nel volume curato dal professor Carlo Pedretti, una serie di ricerche dedicate alle relazioni intercose tra Leonardo da Vinci e la Francia non solo durante la sua permanenza ad Amboise (1516-1519) ma anche nel periodo milanese dell'artista (1507-1513). Da qui la presenza in un unico volume di saggi dedicati agli ultimi disegni dell'artista vinciano come i fogli francesi del Codice Arundel, presentati dal professor Pedretti, ed i disegni ora nella Galleria dell'Accademia di Venezia realizzati in Francia come le Tre danzatrici e lo Studio di Fiori, esposti da Annalisa Perissa Torrini. La prima parte del catalogo è arricchita dalla pubblicazione dell'inedita lettera del consigliere del re di Francia, Guillaume Gouffier de Bonnivet, all'ambasciatore di Francia in Roma, ovvero Antonio Maria Pallavicini, datata 14 marzo 1516 in cui è esplicitamente citato l'invito di Francesco I a favore di Leonardo.

La seconda parte del volume raccoglie una serie di saggi dedicati alle relazioni intercorse tra Leonardo da Vinci e la cultura francese a partire dal testo di Andrea Bernardoni dedicato alla fusione dei Monumento equestre di Francesco Sforza. Leonardo in qualità di architetto ed ingegnere idraulico è oggetto dei saggi di Pascal Brioist, Romano Nanni, Sabine Frommel e Jean Guillaume che hanno concentrato la loro attenzione rispettivamente sulla villa di Romorantin, sui progetti di canalizzazione ideati dell'artista, sul progetto della villa per Charles d'Amboise e sulla villa di Chambord. Paola Cordera e Laure Fagnart hanno invece analizzato il mito di Leonardo in Francia valutando rispettivamente la fortuna dell'artista nel XIX e XX secolo e le copie francesi dell'*Ultima cena* vinciana; il quadro dei saggi è poi completato da un intervento di Pietro Carlo Marani sui manoscritti di Leonardo conservati attualmente in Francia e da un testo di Alessandro Vezzosi su un ritratto di Leonardo eseguito dal francese Guillaume de Marcillat.

CARATTERISTICHE TECNICHE

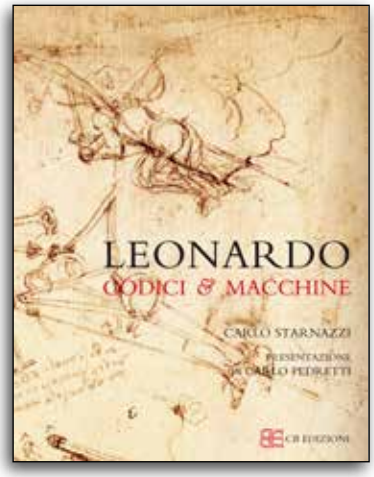
Formato: 24 x 28 cm
Pagine: 176 (Francese); 224 (Inglese)
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Francese, Inglese
Prezzo: € 35,00
ISBN (Francese): 978-88-95686-12-7
ISBN (Inglese): 978-88-95686-28-8

CARLO STARNAZZI

LEONARDO
CODICI & MACCHINE

Presentazione di
CARLO PEDRETTI

Uno degli aspetti più avvincenti dello studio di Leonardo è oggi – come del resto lo è sempre stato – tutto ciò che nei suoi numerosi codici si riferisce alla tecnologia, cioè alla sua opera di inventore. Carlo Starnazzi, noto leonardista, presenta i modelli di alcune delle più interessanti macchine realizzate per la mostra itinerante della Galleria Michelangiolo di Via Cavour a Firenze. Da tempo la Galleria diffonde in Italia e nel mondo la più ampia rassegna delle concezioni tecnologiche vinciane in modelli destinati a un pubblico sempre più vasto anche se non sempre preparato a comprenderne il complesso contesto storico e culturale del quale è pur sempre un documento eloquente. Il volume non è solo una guida alla mostra, il carattere fortemente divulgativo del testo ne fa un vero e proprio strumento di consultazione in grado di recare nuovi contributi allo studio di Leonardo e del suo tempo attraverso accurati e opportuni aggiornamenti. Le macchine sono infatti presentate secondo una suddivisione che le distingue in quattro grandi tipologie a partire dalle macchine civili (si pensi al carro con differenziale, al battiloro, allo strettoio per olio, all'automa o robot, al cuscinetto a sfere, etc.). Il catalogo prosegue con le macchine d'acqua (vite di Archimede, il salvagente, il ponte mobile, etc.), con quelle per il volo (l'aliante, il paracadute, l'ala battente, etc.) fino ad arrivare alle macchine militari (è il caso della circumfolgore, della bombarda, del cannone navale, del carro falciante, etc.). Ogni scheda presenta l'immagine del progetto ideato e disegnato da Leonardo da Vinci e il modello costruito sulla base del progetto vinciano.



CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 21 x 27 cm
Pagine: 176
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Portoghese, Tedesco, Giapponese, Russo
Prezzo: € 29,50
ISBN (Italiano): 978-88-95686-05-9 [Leonardo. Codici & macchine]
ISBN (Inglese): 978-88-95686-03-5 [Leonardo. Codices and Machines]
ISBN (Francese): 978-88-95686-04-2 [Leonardo. Codes et machines]
ISBN (Spagnolo): 978-88-95686-07-3 [Leonardo. Códices y máquinas]
ISBN (Portoghese): 978-88-95686-13-4 [Leonardo. Códices y máquinas]
ISBN (Tedesco): 978-88-95686-06-6 [Leonardo. Kodexe und maschinen]
ISBN (Giapponese): 978-88-95686-14-1 [レオナルド 手稿と機械]
ISBN (Russo): 978-88-97644-02-6 [Леонардо, Рукописи & машины]

info@cbedizioni.com

www.cbedizioni.com

CB Edizioni: Via G. Rossini, 22 - 59016 Poggio a Caiano (PO) - Tel. +39 055 0941932 Fax +39 055 0941933

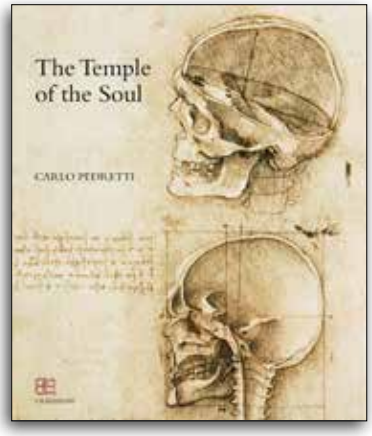
CARLO PEDRETTI

IL TEMPIO DELL'ANIMA

La scelta dei fogli di Windsor, con l'aggiunta di cinque fogli da altre raccolte, è motivata quindi da uno schema cronologico che permette di offrire un resoconto sintetico dei risultati conseguiti da Leonardo in quasi trent'anni di assidue ricerche nel campo dell'anatomia e della fisiologia.
La scelta pone inoltre in evidenza quanto di quelle ricerche si debba attribuire all'influenza esercitata dalla tradizione dell'insegnamento dell'anatomia dal medioevo al tempo di Leonardo, particolarmente a Bologna e con protagonisti che vanno da Mondino a Zerbi e da Achillini a Berengario – un contesto storico e culturale di eccezionale importanza e complessità, che è magistralmente presentato nel saggio introduttivo di Paola Salvi.
È la prima volta che questi studi scientifici vengono considerati, in sede di catalogo, con particolare attenzione al rapporto che hanno con le teorie artistiche di Leonardo, soprattutto per quanto riguarda i principii di disegno applicati allo studio dell'anatomia.
Per questo il catalogo è inteso non solo come aggiornato strumento di consultazione, ma anche come guida destinata a un pubblico sempre più vasto, in particolare alle nuove generazioni di studenti ai quali è ora offerta l'occasione, più unica che rara, di accostarsi a opere scientifiche che sono anche opere d'arte.

«… il Vinci – studiando da anatomico il corpo umano – giunge nei suoi disegni alla luce del più alto Stile. Si comprende – dinanzi a queste pagine – come in verità non vi sia nel mondo se non un tempio: quello ove abita la nostra anima.»

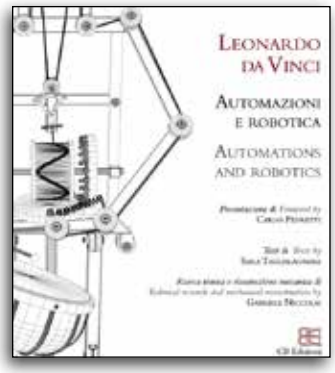
Gabriele d'Annunzio



CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 24 x 28 cm
Pagine: 240
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Italiano, Inglese
Prezzo: € 38,00
ISBN (Italiano): 978-88-95158-12-9
ISBN (Inglese): 978-88-95686-08-0

LEONARDO DA VINCI
AUTOMAZIONI E ROBOTICA
AUTOMATIONS AND ROBOTICS



Testi di
SARA TAGLIALAGAMBA
Ricostruzione meccanica e ricerca tecnica di
GABRIELE NICCOLAI

Presentazione di
CARLO PEDRETTI

Una delle più grandi sfide affrontate da Leonardo fu sicuramente quella di creare automi con sembianze umane o animali, ovvero congegni in grado di agire in modo automatico. L'eccellenza tecnologica raggiunta nel corso del Quattrocento e l'impeto di Leonardo per la meccanica e l'ingegneria in genere, hanno spinto l'artista a misurarsi in più occasioni con la sfida di creare macchine automatiche umanoidi, ancora oggi oggetto di attenzione da parte degli studiosi.
Del resto, l'ipotesi che alcuni disegni autografi potessero essere studi per la costruzione di automi meccanici è ampiamente condivisa dai ricercatori che si sono confrontati con questo spinoso argomento.
Carrucole ed ingranaggi sono infatti i veri 'protagonisti' del celebre foglio 216v-b [579r] del Codice Atlantico associato al progetto di un automa, o meglio di un robot sul quale restano aperti numerosi interrogativi.
In questo stesso progetto Leonardo fece confluire anche le ricerche compiute in campo anatomico, studi in parte perduti ed in parte registrati nel Codice Huygens ora alla Pierpont Morgan Library di New York.
Leonardo dunque traccia l'idea di una sorta di robotica, una *anathomia artificialis*: dopo aver studiato il corpo umano arriva quindi alla creazione di una meravigliosa macchina umanizzata.
L'artista-artefice non poteva ricevere una consacrazione più alta.
I principali automi leonardiani sono l'oggetto delle ricerche confluite in questo volume che raccoglie i risultati di studiosi avvicinatesi a Leonardo da punti di vista differenti.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 16 x 18 cm
Pagine: 160
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Italiano e Inglese (bilingue)
Prezzo: € 19,00
ISBN: 978-88-95686-25-7

info@cbedizioni.com

www.cbedizioni.com

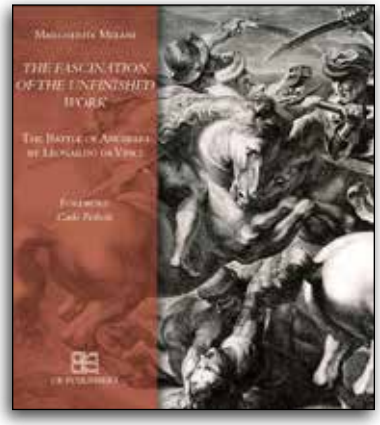
CB Edizioni: Via G. Rossini, 22 - 59016 Poggio a Caiano (PO) - Tel. +39 055 0941932 Fax +39 055 0941933

MARGHERITA MELANI

IL FASCINO DELL'OPERA INTERROTTA

LA BATTAGLIA DI ANGHIARI DI LEONARDO DA VINCI

Presentazione di
CARLO PEDRETTI



La notorietà di Leonardo è legata a grandi opere dalla storia incerta: è il caso della Gioconda, di cui ancora non conosciamo l'esatto l'anno di inizio, del Cenacolo il cui stato di conservazione è sempre stato oggetto di particolari premure e della Battaglia di Anghiari la cui fama ha superato la reale esistenza dell'opera, oggetto di ricerche a tutt'oggi in corso per il suo ritrovamento.

Proprio lo stimolo delle ricerche in corso ha spinto alla realizzazione di questa pubblicazione destinata a ricordare le notizie certe sulla Battaglia di Anghiari. Un'opera scomparsa e tanto celebre da essere nota agli studiosi, così come al grande pubblico, sebbene attualmente – ancora – considerata perduta: un caso di notorietà che non trova paragoni e che appare ancor più evidente se consideriamo che il dipinto di Leonardo rimase visibile per poco più di un cinquantennio mentre il suo cartone preparatorio restò a disposizione degli artisti per quasi due secoli. La fortuna della Battaglia di Anghiari era già chiara a Paolo Giovio che nel terzo decennio del '500 scriveva «il rammarico per il danno inatteso sembra avere straordinariamente accresciuto il fascino dell'opera interrotta».

Racconti e testimonianze sono il punto di partenza di questo lavoro che vuole presentare documenti diversi come fonti letterarie che descrivono l'opera in questione e testimonianze figurative, si pensi ai disegni preparatori di Leonardo stesso o alle copie eseguite a posteriori. In questa rassegna non può mancare uno sguardo sui documenti d'archivio relativi alla commissione e alle fase di esecuzione della parte iniziale dell'opera, fasi che spesso sono ripercorribili attraverso i pagamenti registrati nei documenti d'archivio. È altrettanto indispensabile uno spaccato sul contesto storico in cui è stata realizzata la Battaglia di Anghiari e sul significato di questo evento.

CARATTERISTICHE TECNICHE

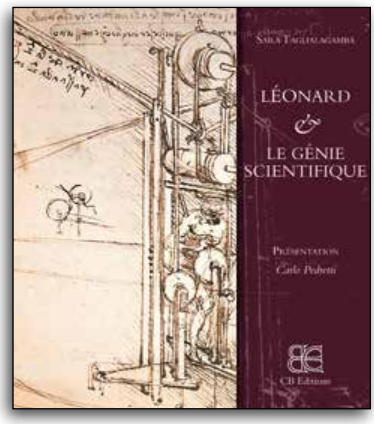
Formato: 16 x 18 cm
Pagine: 128
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Italiano, Inglese
Prezzo: € 19,50
ISBN (Italiano): 978-88-97644-03-3
ISBN (Inglese): 978-88-97644-10-1

SARA TAGLIALAGAMBA

LEONARDO & L'INGEGNERIA

Presentazione di
CARLO PEDRETTI

Se la parola ingegneria deriva dal latino *ingeniosus* (ingegno) e se per ingegnere si indicava un uomo intelligente, pratico, capace di risolvere problemi, chi meglio di Leonardo potrebbe rappresentare questa figura?
Depositario del sapere rinascimentale, il cui più alto esponente fu Brunelleschi, e conoscitore delle più innovative scoperte dei manoscritti degli ingegneri senesi e fiorentini del tempo, Leonardo, oltre che come artista, si autocelebrò nella lettera a Ludovico il Moro nel 1482 come ingegnere abilissimo nella realizzazione di progetti di apparati militari, di opere idrauliche e di architettura, lasciando soltanto alla fine poco spazio alle opere di scultura e pittura. A coronamento dello sviluppo dell'ingegneria rinascimentale, Leonardo seppe raccogliere e trasmettere tutte le innovazioni fin ad allora raggiunte, pur cercando di migliorarle offrendo contributi di assoluta originalità. Dispiegati in particolare nel Codice Atlantico ma anche nei Codici di Madrid troviamo oltre mille fogli nei quali Leonardo elabora, perfeziona e realizza studi meccanici, tecnici e scientifici ritenuti a distanza di anni intuizioni e creazioni eccezionali.



CARATTERISTICHE TECNICHE

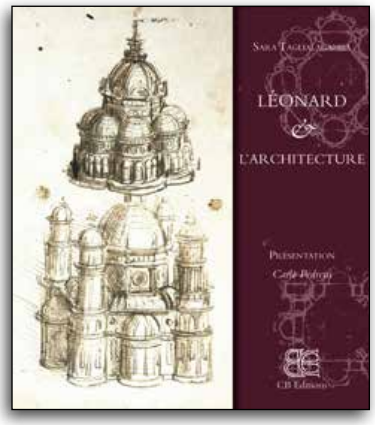
Formato: 16 x 18 cm
Pagine: 152
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Italiano, Inglese, Francese
Prezzo: € 19,00
ISBN (Italiano): 978-88-95686-18-9
ISBN (Inglese): 978-88-95686-22-6
ISBN (Francese): 978-88-95686-33-2
ISBN (Russo): 978-88-97644-31-6

SARA TAGLIALAGAMBA

LEONARDO & L'ARCHITETTURA

Presentazione di
CARLO PEDRETTI

Vasari scrive che Leonardo «nell'architettura ancora fe' molti disegni così di piante come d'altri edifizii», ma sarà lo stesso Leonardo che nel 1492 di sua mano nella lettera indirizzata a Ludovico il Moro duca di Milano mostra le proprie competenze di ingegnere militare in guerra e in tempo di pace crede di «satisfare benissimo a paragone de omni altro in architectura, in composizione di edifici pubblici e privati, et in conducer acqua de uno loco ad un altro». Grazie alle eccellenti doti ingegneristiche, acquisite anche per lo studio approfondito del *Trattato di architettura militare e civile* di Francesco di Giorgio Martini, progetta fortificazioni con bastioni spessi e irti di angoli capaci di opporsi alle artiglierie nemiche. Come architetto Leonardo eseguì disegni per la cupola del Duomo di Milano e per edifici signorili, per i quali propose giardini pensili ed innovative soluzioni interne, quali scale doppie e quadruple e nell'interno delle case. Si misurò anche con il progetto della città ideale per la quale immaginò una struttura urbana strutturata su più livelli stradali: al livello inferiore avrebbero dovuto scorrere i carri, in quello superiore i pedoni. Sotto l'influsso di Bramante, Leonardo elaborò bozzetti di chiese a pianta centrale, costruite attraverso simmetrie architettoniche strutturate da complesse strutture di absidi, nicchie, tabernacoli o loggiati.



CARATTERISTICHE TECNICHE

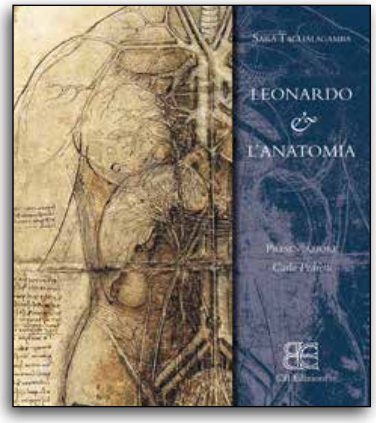
Formato: 16 x 18 cm
Pagine: 152
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Italiano, Inglese, Francese
Prezzo: € 19,00
ISBN (Italiano): 978-88-95686-30-1
ISBN (Inglese): 978-88-95686-21-9
ISBN (Francese): 978-88-905781-0-6
ISBN (Russo): 978-88-97644-32-3

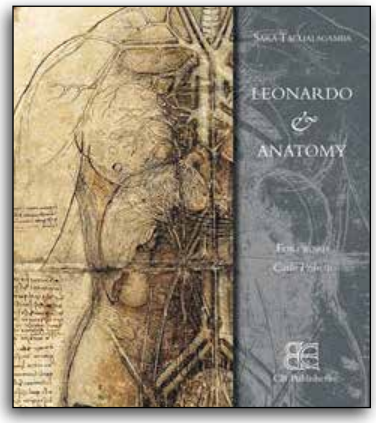
SARA TAGLIALAGAMBA

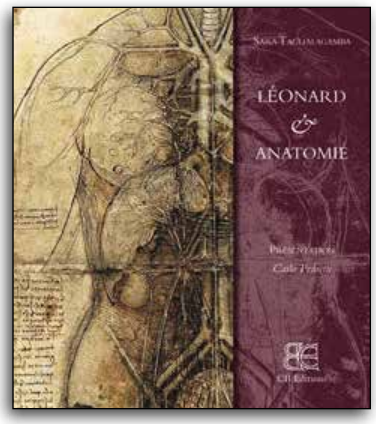
LEONARDO & L'ANATOMIA

Presentazione di
CARLO PEDRETTI

L'inesauribile desiderio di conoscenza portò Leonardo a studiare il corpo umano per capire come funzionasse.
Gli studi anatomici di Leonardo infatti si pongono come punto di incontro ideale tra gli interessi scientifici, perché potesse capire il funzionamento del corpo ed artistici, per la corretta rappresentazione della figura umana.
Leonardo studia il corpo umano non soltanto attraverso la teoria delle proporzioni, ma anzi lo scompone attraverso le dissezioni anatomiche, condotte con particolare intensità negli anni centrali del primo decennio del Cinquecento.
Il disegno è essenziale per riprodurre la struttura del corpo studiato durante l'intervento della dissezione: ogni singola parte del corpo ha una funzione, nulla è superfluo: il corpo è dunque una macchina meravigliosa perfettamente congegnata.
Gli organi come ingranaggi, il corpo come macchina: l'uomo stesso diventa terreno di esercitazione della scienza meccanica di Leonardo.







CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 16 x 18 cm
Pagine: 152
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Italiano, Inglese, Francese
Prezzo: € 19,00
ISBN (Italiano): 978-88-95686-31-8
ISBN (Inglese): 978-88-95686-20-2
ISBN (Francese): 978-88-95686-26-4
ISBN (Russo): 978-88-97644-33-0

info@cbedizioni.com

www.cbedizioni.com

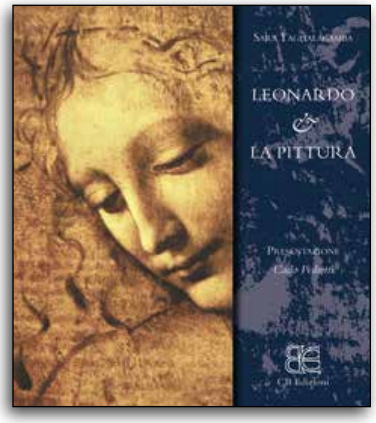
CB Edizioni: Via G. Rossini, 22 - 59016 Poggio a Caiano (PO) - Tel. +39 055 0941932 Fax +39 055 0941933

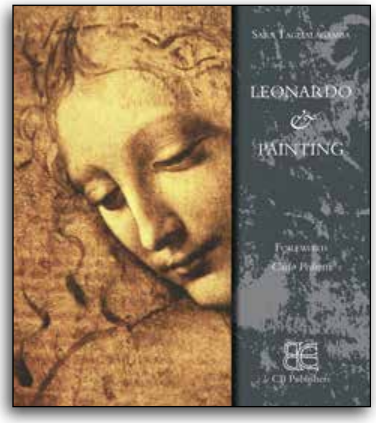
SARA TAGLIALAGAMBA

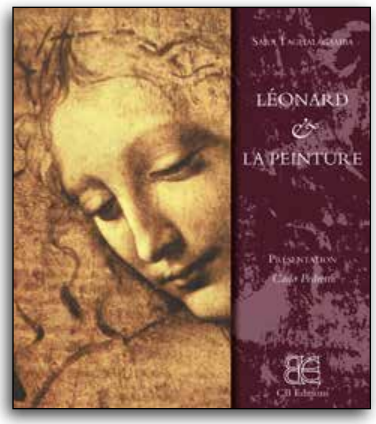
LEONARDO & LA PITTURA

Presentazione di
CARLO PEDRETTI

La formazione nell'aggiornato e vivace atelier del Verrocchio fu essenziale per il giovane Leonardo: il maestro portò il giovane scolaro a perfezionare la pratica del disegno, basata sulla meticolosa osservazione e descrizione del dato reale, e ad interessarsi ai temi plastici attraverso la realizzazione di modelli in gesso o creta.
Il libro si propone di tracciare il percorso unico ed inimitabile del grande genio vinciano ricreando il background fertile della Firenze di fine Quattrocento e passando in rassegna le grandi opere di Leonardo dalle prime collaborazioni con il maestro Verrocchio, fino alle sue più grandi creazioni.
Un filo rosso che collega e spiega i grandi affreschi, i piccoli dipinti, le commissioni prestigiose, le opere perdute che tanto fascino hanno esercitato sugli artisti successivi, dispiegando tra le pagine del libro una vera e propria scuola del mondo che consacra il mito di Leonardo.







CARATTERISTICHE TECNICHE

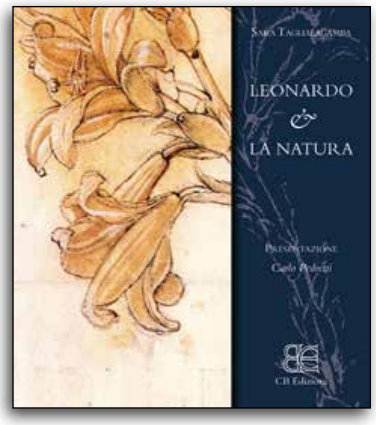
Formato: 16 x 18 cm
Pagine: 152
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Italiano, Inglese, Francese
Prezzo: € 19,00
ISBN (Italiano): 978-88-95686-17-2
ISBN (Inglese): 978-88-95686-24-0
ISBN (Francese): 978-88-95686-34-9
ISBN (Russo): 978-88-97644-34-7

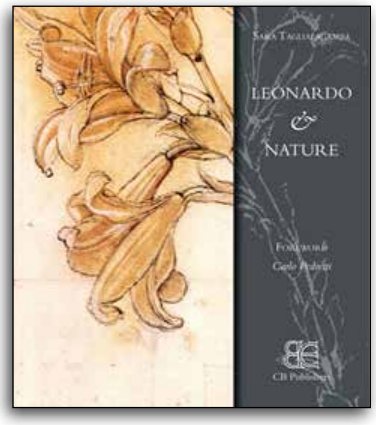
SARA TAGLIALAGAMBA

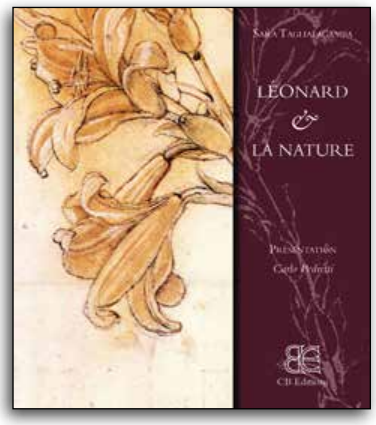
LEONARDO & LA NATURA

Presentazione di
CARLO PEDRETTI

L'amore di Leonardo per la Natura è testimoniato da Vasari
che nelle *Vite* racconta che «E non avendo egli, si può dir, nulla,
e poco lavorando, del continuo tenne servitori e cavalli,
de' quali si dilettò molto, e particularmente di tutti gl'altri animali,
i quali con grandissimo amore e pacienza governava.
E mostrollo ché spesso passando dai luoghi dove si vendevano uccelli,
di sua mano cavandoli di gabbia e pagatogli a chi li vendeva
il prezzo che n'era chiesto, li lasciava
in aria a volo, restituendoli la perduta libertà».
Per Leonardo l'osservazione della Natura, intendendo per natura tutto
ciò che lo circondava e lo affascinava, non era fine a se stessa:
per tutta la vita cercò infatti di indagare, di capire, di comprendere
la natura e le sue leggi, come ci dimostrano i suoi disegni.
La natura infatti poteva essere capita soltanto in un solo modo: osservandola.
La pittura, definita nel *Trattato* «vera figliuola della natura»,
è per Leonardo un importante strumento di conoscenza proprio
per la sua peculiarità di essere fondata sull'operazione sensibile del vedere.
La Natura è copiosamente osservata, studiata e riprodotta
in tutte le sue forme. Infatti non c'è un elemento grande e piccolo
che non impegni Leonardo con la stessa intensità
e che venga osservato, capito e disegnato: il mistero è ovunque
in un ramo ricoperto di foglie, nello studio di accrescimento
dei suoi frutti, in un sorriso femminile, nel volo di un uccello, nel corpo
dell'uomo, nel palpito di un cuore, nel complicato intreccio dei capelli
delle dame rinascimentali, nei tramonti, nella meravigliosa varietà dei fiori,
negli animali che giocano tra loro e si azzuffano, segni
del fluire ininterrotto del segreto della vita.







CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 16 x 18 cm
Pagine: 152
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Italiano, Inglese, Francese
Prezzo: € 19,00
ISBN (Italiano): 978-88-95686-10-3
ISBN (Inglese): 978-88-95686-23-3
ISBN (Francese): 978-88-95686-32-5
ISBN (Russo): 978-88-97644-35-4

info@cbedizioni.com

www.cbedizioni.com

CB Edizioni: Via G. Rossini, 22 - 59016 Poggio a Caiano (PO) - Tel. +39 055 0941932 Fax +39 055 0941933

SARA TAGLIALAGAMBA

LEONARDO & LE SCALE

UN'IPOTESI PER POGGIO A CAIANO

Presentazioni di
CARLO PEDRETTI
e
SABINE FROMMEL

Per muoversi tra Firenze, Pistoia e il Montalbano, Leonardo poteva percorrere il crinale da Artimino a San Giusto e da Sant'Alluccio a Monsummano seguendo l'itinerario Vinci-Serravalle-Pistoia-Poggio a Caiano. Egli attraversava il Montalbano per andare a Pistoia, dove abitava la zia Violante, o per raggiungere Bacchereto, dove si trovava la fornace della nonna paterna, località dalla quale poteva facilmente arrivare a Firenze. Le sue esperienze quotidiane lo avrebbero sicuramente aiutato nella preparazione di alcune mappe databili tra 1503 e il 1504, disegni spesso finalizzati a importanti progetti idraulici, in cui è possibile identificare anche Poggio a Caiano. Il nome «Caiano» è ben leggibile nella mappa del valdarno fiorentino (Ms. Madrid II, f. 23 r), e lo stesso nucleo abitato è ben identificabile anche in un disegno ora nella Biblioteca Reale di Windsor (RL 12279). Va infine ricordato che Leonardo disegna pure un edificio, senza denominazione, lungo l'Ombrone pistoiese, al di sopra di Carmignano e Bacchereto, struttura che potrebbe indicare proprio la villa medicea di Poggio a Caiano (RL 12685 r).

Tenendo presenti questi dati di fatto sarà ancor più agevole leggere le ipotesi formulate da Sara Taglialagamba, studiosa che con eccezionale competenza ripropone qui l'ipotesi che Leonardo abbia visto e rappresentato la villa medicea di Poggio a Caiano durante le primissime fasi di edificazione, come dimostrerebbe il portico e la doppia scala ben visibile nella celebre Adorazione dei Magi esposta nella Galleria degli Uffizi di Firenze.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 16 x 18 cm
Pagine: 112
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingua: Italiano
Prezzo: € 19,00
ISBN: 978-88-905781-7-5

LEONARDO
GENIO E VISIONE
IN TERRA MARCHIGIANA

Catalogo della mostra
Ancona, Mole Vanvitelliana, 15 ottobre 2005 - 8 gennaio 2006

A cura di
CARLO PEDRETTI

La monumentale Mole Vanvitelliana nel porto della città adriatica di Ancona è la sede spettacolare di una mostra leonardesca del tutto originale. Per la prima volta la presenza di Leonardo ad Urbino e Pescara come architetto e ingegnere generale al servizio di Cesare Borgia nel 1502, è presentata in un contesto storico e culturale che comprende ogni aspetto dell'arte, della scienza e della tecnologia di Leonardo, come pure del suo pensiero filosofico, a un tempo quando egli doveva affrontare i compiti più impegnativi, senza però perdere mai di vista l'opportunità di trarre informazione e ispirazione da fonti e tradizioni locali, e questo durante il suo peregrinare in un territorio di bellezza indicibile via via fino ai Monti Sibillini, all'estremo sud, il misterioso regno della Maga Alcina, la leggendaria Sibilla.
Questo è il punto focale del romanzo medievale *Guerin Meschino*, un libro che Leonardo possedeva insieme con *L'Acerba* di Cecco d'Ascoli, un contemporaneo di Dante, e un'altra delle sue fonti letterarie e filosofiche. Dipinti e disegni di Leonardo e della sua scuola provenienti da raccolte pubbliche e private, compreso la terza versione della *Vergine delle Rocce* e una *Maddalena discinta* di sbalorditiva bellezza e affascinante iconografia, nonché un apografo del *Trattato della Pittura* di Leonardo nella biblioteca di casa Leopardi a Recanati, sono pure presentati a piena documentazione della sua presenza nella Regione. Infine, una presenza eccezionale in questa mostra è il *Codice sul volo degli uccelli* compilato esattamente cinque secoli fa, nel 1505, e rapportato concettualmente al Santuario della Santa Casa di Loreto, dove si trova la Madonna protettrice degli aviatori. Il materiale raramente esposto e presentato in un catalogo riccamente illustrato è ulteriormente discusso da sette studiosi di fama internazionale sotto la guida del curatore.

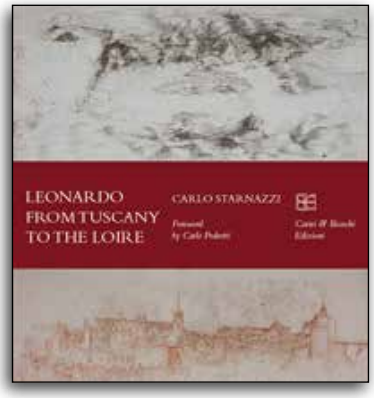
CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 24 x 28 cm
Pagine: 160
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Italiano e Inglese (bilingue)
Prezzo: € 35,00
ISBN: 978-88-902056-0-6

CARLO STARNAZZI

LEONARDO FROM TUSCANY TO THE LOIRE

Presentazione di
CARLO PEDRETTI



Il volume raccoglie una serie di tematiche complesse e variamente articolate, quanto delicate, che investono sul piano teorico e storico sia il mondo dell'architettura e dell'urbanistica, come quello della scultura e della pittura. Il periodo analizzato è sicuramente quello più operativo di Leonardo, durante i suoi frequenti spostamenti nel grande e complesso scacchiere politico, economico, culturale e artistico dell'Italia centrale tra il 1500 ed il 1516. È in questo contesto storico-geografico che emergono con enfasi spontanea i punti focali della ricerca di Starnazzi: Firenze, Cortona-Arezzo, Roma e Amboise, dove l'artista trascorre i suoi ultimi anni di vita, dal 1517 al 1519.

L'ampio lavoro di ricognizione, e correlazione delle fonti storiche, vuole evidenziare i legami culturali tra Leonardo e artisti che hanno operato, secondo la tradizione figurativa toscana, con accenti più o meno diretti anche ad Arezzo e dintorni, da Donatello a Masaccio e a Piero della Francesca, da Francesco di Giorgio a Bramante, da Signorelli al Perugino e a Raffaello.

Nel percorso dell'opera, non resta in secondo piano il rapporto che Leonardo ebbe anche con il mondo della classicità romana e con gli Etruschi.

L'autore illustra anche inediti rapporti insorti tra Leonardo e personaggi che hanno assunto forma e consistenza, uscendo d'improvviso da un cono d'ombra, in seguito alla decifrazione di una piccola nota marginale in un foglio del Codice Atlantico (f. 174 va), come «memoria a noi mastro domenico», relativamente al cortonese Domenico Bernabei detto il "Boccadoro", che operò attivamente ad Amboise allestendo scenografie per le feste di corte e concretizzando l'ideazione leonardesca del magnifico castello di Chambord.

CARATTERISTICHE TECNICHE

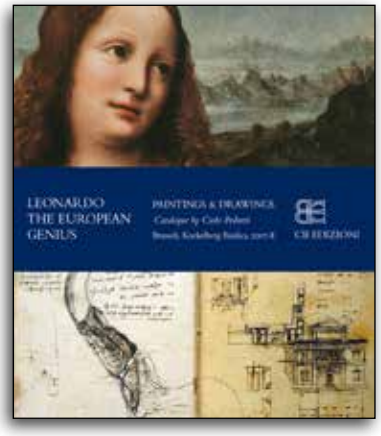
Formato: 21 x 27 cm
Pagine: 304
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Inglese, Francese
Prezzo: € 35,00
ISBN (Inglese): 978-88-95686-01-1
ISBN (Francese): 978-88-95686-02-8

LEONARDO
IL GENIO EUROPEO
DIPINTI E DISEGNI

Catalogo della mostra
Brussels, Basilica di Koekelberg, 18 agosto 2007- 15 marzo 2008

A cura di
CARLO PEDRETTI

Un evento speciale posto sotto l'Alto Patronato
di Sua Maestà il re Alberto II



A celebrazione del cinquantesimo anniversario della fondazione della Comunità Europea (1957-2007) una mostra di Leonardo davvero spettacolare nella grande Basilica di Koekelberg nei dintorni di Brussels (18 agosto 2007 – 15 marzo 2008, poi prorogata) ha avuto un successo senza precedenti grazie alla valida ed attraente presentazione di tutti gli aspetti della potente mente di Leonardo così come son resi evidenti dall'opera di Leonardo come artista, scienziato e tecnologo presentata nel suo contesto storico e culturale grazie a documenti originali, eccellenti riproduzioni di opere d'arte, disegni e dipinti originali unitamente a una riproduzione fotografica a dimensioni naturali della monumentale e celebrata prima copia de L'ultima cena dell'Abbazia di Tongerlo.
La mostra comprende anche manoscritti originali e disegni di Leonardo, la più importante presenza dei quali è data dal Codice sul volo degli uccelli, il cui prestito è stato eccezionalmente consentito dalla Biblioteca Reale di Torino per la prima volta ad una sede al di fuori dell'Italia.

«Credo che non devo trascurare di ripetere le esatte parole che ho sentito dalle labbra del Re in persona su di lui e che mi ha detto alla presenza del Cardinale di Ferrara, del Cardinale di Lorena, e del Re di Navarra. Egli disse che lui credeva che non ci fosse mai stato un altro uomo al mondo che avesse saputo tanto come Leonardo, e questo non su questioni concernenti la Scultura, la Pittura e l'Architettura, ma perché egli era un grande Filosofo.»

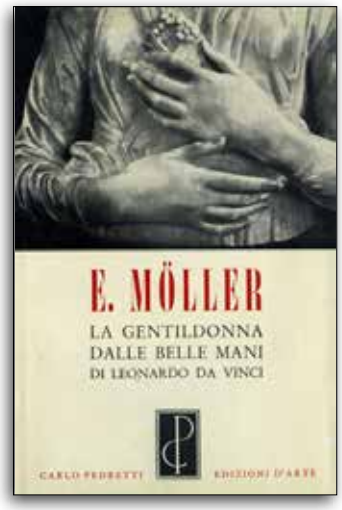
Benvenuto Cellini (1542)

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 24 x 28 cm
Pagine: 176
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Inglese e Francese (bilingue)
Prezzo: € 45,00
ISBN: 978-88-95686-00-4

EMIL MÖLLER

LA GENTILDONNA DALLE BELLE MANI DI LEONARDO DA VINCI



Nel 1954, a Bologna, Carlo Perdetti pubblicava come editore il testo di Emil Möller, «decano dei leonardisti», dedicato ad un aspetto ancora oggi ampiamente dibattuto: l'attività scultorea di Leonardo, in particolare l'attività giovanile svolta nella Firenze medicea di fine quattrocento.

Il volume è interamente incentrato sul busto-ritratto di una giovane gentildonna con un piccolo mazzo di fiori, detta appunto la *Dama col mazzolino*, conservata nel Museo del Bargello di Firenze, opera la cui attribuzione ora riferita a Verrocchio, è stata in passato variamente assegnata a Donatello e Leonardo, è il caso appunto di Emil Möller.

Lo studioso dopo aver analizzato le caratteristiche formali dell'opera ha dedicato grande attenzione all'identità della donna ritratta che a suo avviso è da identificare in Lucrezia Donati, amore platonico di Lorenzo de' Medici.

Indipendentemente dal dibattito attribuzionistico le pagine di Möller sembrano dare vita a questa gentildonna fiorentina la cui eleganza è racchiusa tutta nel gesto delle sue mani; non è quindi un caso se l'editore ha voluto accompagnare l'immagine delle mani con una citazione di Gabriele d'Annunzio:

«*Vivono una vita così luminosa che il resto della figura n'è oscuro.*»

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 14 x 21 cm
Pagine: 177
Illustrazioni: Immagini in b/n
Lingua: Italiano
Prezzo: € 36,00

GIOVANNI FRANCESCO DE' GIUDICI

ESTRATTO DELLE VITE DE' PITTORI DI GIORGIO VASARI PER CIÒ CHE CONCERNE AREZZO

A cura di
MARGHERITA MELANI

Prefazione di
ANTONINO CALECA

Nel 1764 Giovanni Francesco de' Giudici ultimava un manoscritto, ora conservato nell'Archivio di Stato di Pisa, che a ben diritto possiamo considerare un testo fondamentale nella storia dell'erudizione artistica aretina partendo dalle ampie notizie fornite da Giorgio Vasari.
Il volume propone la pubblicazione integrale del manoscritto, documento assai caratteristico del culto delle parie memorie che, sull'impulso di Ludovico Antonio Muratori, si diffuse in Italia nel pieno Settecento, ed anche nel campo della storia dell'arte portò ad un rapido ampliamento delle conoscenze.
Le ricerche hanno fatto luce sulla figura di Giovanni Francesco de' Giudici, erudito locale che possiamo seguire sin dalla sua formazione presso padre Lagomarsini, gloria del convento dei Gesuiti di Arezzo, per poi vederlo collaborare con Lorenzo Guazzasi e Giacinto Fossombroni alla ricerca di notizie sull'Arezzo antica e medioevale attraverso il riordino degli archivi cittadini.
Tra le iniziative di questo gruppo di eruditi emerge la seconda edizione dei Ragionamenti di Giorgio Vasari e la pubblicazione di altre relazioni inedite riguardanti Arezzo.
Il de' Giudici poi, questa volta con la collaborazione di Tommaso Gentili e del pittore Ignazio Hugford, intraprende una nuova edizione delle *Vite* vasariane, la quinta, iniziata a Livorno nel 1767 e terminata a Firenze nel 1772, tre anni dopo la sua morte.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 17 x 24 cm
Pagine: 206
Lingua: Italiano
Prezzo: € 14,00
ISBN: 88-88347-38-0

AREZZO E VASARI
VITE E POSTILLE

Atti del Convegno - Arezzo, Università di Siena,
Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo, 16 e 17 giugno 2005

A cura di
ANTONINO CALECA

Il convegno *Arezzo e Vasari, Vite e Postille*, di cui qui si presentano gli atti rendeva pubblici i risultati di un seminario organizzato da Antonino Caleca nell'anno accademico 2004-5 nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte Medievale e Moderna e della Scuola di Dottorato in Storia delle Arti Visive e dello Spettacolo dell'Università di Pisa (Dipartimento di Storia delle Arti), che voleva esaminare il ruolo speciale che hanno nelle *Vite* vasariane Arezzo e i suoi artisti, da Margaritone al Vasari stesso. A proporre questo tema di studio il Professor Caleca era giunto per l'interesse che aveva dedicato, nell'ambito dell'insegnamento di Storia della Critica d'Arte, che ormai da quasi un decennio egli tiene presso la Facoltà di Lettere e Filosofia d'Arezzo dell'Università di Siena, al manoscritto di Anton Francesco de' Giudici contenente un inedito commento ai passi vasariani riguardanti Arezzo. Il manoscritto era stato da poco pubblicato, per cui pareva opportuno accompagnare la presentazione dell'edizione di questa nuova, cospicua fonte per la storia artistica aretina con una riflessione sulle altre postille al testo vasariano, che gli studiosi erano ora in grado di arricchire con la segnalazione ed illustrazione di testi finora ignoti o trascurati. L'idea di questo seminario, che non poteva tenersi che ad Arezzo, fu accolta subito con entusiasmo sia dalla Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo e dal Dipartimento di Teoria e Documentazione delle Tradizioni Culturali dell'Università di Siena che dalla Scuola di Specializzazione in Storia delle Arti Visive e dello Spettacolo dell'Università di Pisa, che ne curarono l'organizzazione, d'intesa con la Soprintendenza B.A.P.P.S.A.E. di Arezzo e con la Fraternita dei Laici. La manifestazione fu patrocinata dagli Assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia di Arezzo, dall'Accademia Petrarca e dalla Brigata Aretina Amici dei Monumenti.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 17 x 24 cm
Pagine: 392
Illustrazioni: Immagini in b/n e a colori
Lingua: Italiano
Prezzo: € 32,00
ISBN: 978-88-95158-08-3

L'ARTE DELLA MATEMATICA NELLA PROSPETTIVA

A cura di
ROCCO SINISGALLI

Il volume raccoglie gli Atti del Convegno Internazionale di Studi (Roma, Istituto Svizzero, 9 ottobre 2006; Urbino, Palazzo Ducale, 10 – 11 ottobre 2006) promosso dal Centro Internazionale di Studi *Urbino e la prospettiva* e finalizzato ad indagare sotto molteplici aspetti il rapporto tra le scienze matematiche e le arti, grazie al contributo di alcuni fra i più autorevoli esperti del settore. Il fulcro delle riflessioni emerse dal convegno sta nel riconoscimento del ruolo centrale rivestito nella storia della prospettiva dagli studi effettuati presso la corte rinascimentale dei Duchi di Urbino da personaggi quali Piero della Francesca, Bramante, Raffaello, Federigo Commandino e Guidobaldo del Monte. Dalla seconda metà del Quattrocento alla prima metà del Seicento, infatti, il ducato di Urbino fu sede di un vasto dibattito artistico, tecnico e scientifico, finalizzato a definire l'idea di prospettiva come sistema rigoroso di rappresentazione del reale fondato su basi matematiche, ed a chiarirne le possibili applicazioni in campo pittorico ed architettonico. Dopo gli studi empirici di Brunelleschi e Masaccio, nel 1435 Leon Battista Alberti (più volte ospite a Urbino del Duca Federico da Montefeltro) fornisce nel *De Pictura* una prima analisi sistematica dell'idea di prospettiva e del metodo prospettico – lineare. Il merito di aver portato lo studio della prospettiva alla codificazione scientifica, tuttavia, spetta a Piero della Francesca. Nel suo *De Prospectiva Pingendi* – del 1475 e dedicato al Duca Federico – sono infatti esposti per la prima volta in modo matematicamente rigoroso i fondamenti geometrici della scienza prospettica. L'effettivo distacco tra lo studio della prospettiva finalizzata alla pittura ed all'architettura e la sua formalizzazione puramente matematica va attribuito invece all'urbinate Federigo Commandino ed al suo geniale allievo Guidobaldo del Monte. Quest'ultimo pubblicò a Pesaro nel 1600 i *Perspectivae libri sex*, trattato pressoché esauriente dell'intera disciplina, che avrebbe aperto la strada a settori della matematica moderna quali la geometria descrittiva e quella proiettiva, oltre che ad un vasto insieme di applicazioni in meccanica, architettura, scenografia teatrale e *computer graphics*. Partendo da questi accenni, gli interventi analizzano con completezza la storia e le applicazioni della prospettiva nell'arte, nell'architettura e nella scienza dal Rinascimento al Seicento inoltrato, e riflettono sul ruolo della matematica nello studio e negli sviluppi più recenti della disciplina.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 17 x 24 cm
Pagine: 446
Illustrazioni: Immagini e grafici in b/n e a colori
Lingue: Italiano e Inglese (bilingue)
Prezzo: € 150,00
ISBN: 978-88-95686-15-8

LAURA GALLO

«VITA ARTISTICA» / «PINACOTHECA» (1926-1932)

Presentazione di
GIANNI CARLO SCIOLLA

La rivista «Vita Artistica» nata a Roma nel 1926, viene fondata da Tullo Gramantieri, un giornalista e pubblicista, interessato in modo dilettantesco alle arti figurative. Dopo la prima annata il periodico conosce però una nuova fase: alle cronache mensili d'arte, si sostituiscono gli studi di storia dell'arte che a partire dal 1927 vengono proposti sulle sue pagine dai due nuovi direttori, Roberto Longhi ed Emilio Cecchi. Mentre Longhi è impegnato ad illustrare la riscoperta del Seicento (con una particolare attenzione a Caravaggio), o a dirimere numerosi problemi attributivi di opere del XV e del XVI secolo conservate nei musei italiani, Cecchi vi scrive, insieme ad alcuni collaboratori, come Michele Biancale, Sergio Ortolani e Mario Tinti, un fondamentale capitolo sull'Ottocento italiano.
Ai due direttori, che nel 1928 cambieranno il titolo della rivista in «Pinacotheca», si uniscono poi altri nomi, non solo italiani, da Georg Gronau a Hermann Voss, Frederick Antal, Wilhelm Suida, Vitale Bloch, che offrono al periodico un respiro internazionale.
Pur nella sua breve durata, «Vita Artistica» / «Pinacotheca», si presenta pertanto come una delle assolute protagoniste del dibattito critico sulle arti figurative in Italia nella seconda metà degli anni venti.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 17 x 24 cm
Pagine: 496
Lingua: Italiano
Prezzo: € 38,00
ISBN: 978-88-95686-19-6

COSTANZA CIPOLLARO

AGNOLO GADDI E LA LEGGENDA DI SANTA CROCE

LA CAPPELLA MAGGIORE E LA SUA DECORAZIONE PITTORICA

Presentazione di
ANTONINO CALECA

L'eccezionale occasione di poter esaminare a distanza ravvicinata il ciclo pittorico della Cappella Maggiore di Santa Croce di Firenze, nel corso del suo complesso e felice restauro, ha permesso a Costanza Cipollaro di riconsiderare i complessi problemi che riguardano un monumento tanto illustre di indubbia rilevanza per la storia (non soltanto artistica) della Firenze del secondo Trecento, primo esempio monumentale che narra tutte le tre parti della leggenda della Vera Croce. Per comprendere a pieno il contesto storico-culturale che portò alla circolazione di una particolare versione della leggenda della Vera Croce in ambito italiano, l'autrice ha analizzato le singole parti coinvolte nell'esecuzione del ciclo murale realizzato in Santa Croce nel corso del nono decennio del Trecento: il finanziamento dei benefattori Alberti del Giudice, l'esecuzione materiale di Agnolo Gaddi, quale capo di un'esperta bottega pittorica, e soprattutto la volontà dei francescani del convento fiorentino, con ogni verosimiglianza responsabili dell'iconografia degli affreschi.
Tra i molti aspetti affrontati in questo lavoro, meritano di essere ricordati la precisa analisi delle condizioni di conservazione degli affreschi, base per ogni ulteriore considerazione su di essi, la puntuale ricognizione delle iconografie, la delineazione della storia edilizia della parte di monumento rivestita da questo ciclo pittorico, un'ampia ricognizione dei precedenti cicli italiani illustranti la leggenda della vera croce, e le relazioni tra questa opera di Agnolo e alcuni cicli successivi, fino a quello celeberrimo di Piero della Francesca ad Arezzo.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 17 x 24 cm
Pagine: 400
Illustrazioni: Immagini in b/n e a colori
Lingua: Italiano
Prezzo: € 32,00
ISBN: 978-88-95686-16-5

ANDREA DEL GROSSO

CROCI PROCESSIONALI TOSCANE

IL TIPO A BRACCI PATENTI NEL MEDIOEVO

La croce è senza dubbio il segno per eccellenza del Medioevo europeo. Trattazioni sull'arte di questo lungo periodo e numerose esposizioni non hanno mancato di occuparsi, in modo più o meno approfondito, delle grandi croci dipinte e dei crocifissi lignei, manifestazioni artistiche tra le quali si annoverano alcuni tra i più grandi capolavori del tempo, come ad esempio i crocifissi di Cimabue.
Sporadico, invece, e generalmente limitato solo ai casi più eclatanti, l'interesse mostrato nei confronti delle croci in metallo. Il lavoro presenta, per la prima volta, in modo sistematico un gruppo di croci metalliche (circa 40) che ha caratterizzato la produzione artistica della Toscana centrale tra 1100 e 1200 ed ha interessato collezionisti di ogni tempo.
Le opere sono accomunate da caratteri materiali, tecnici, morfologici, iconografici, stilistici e funzionali: realizzate da una lastra di rame sagomata con le estremità dei bracci caratterizzate dalla terminazione "a coda di rondine", la superficie decorata da incisioni e completata da una statuetta in bronzo fuso e cesellato raffigurante Cristo crocifisso. Ne risulta un *corpus* che, grazie ai confronti con le "arti maggiori" e all'analisi del contesto storico e religioso, consente di mettere a fuoco come questo nucleo di oggetti, strettamente legati alla liturgia e alla teologia del tempo, abbia veicolato la sensibilità ai modelli figurativi occidentali ed orientali che percorrevano l'Europa del periodo. L'indagine della storia documentaria di queste croci ha permesso, tra l'altro, di verificare come esse facessero parte degli arredi sacri di alcune comunità religiose raccolte in un territorio poco esteso della Toscana centro-settentrionale e consentito di analizzare la distribuzione degli esemplari superstiti negli antichi territori diocesani.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 17 x 24 cm
Pagine: 432
Illustrazioni: Immagini in b/n
Lingua: Italiano
Prezzo: € 38,00
ISBN: 978-88-95686-09-7

ADALBERTO DONNA

LA DUPLICE EVOLUZIONE DELL'UOMO: BIOLOGICA E CULTURALE

UNA PROPOSTA PER UNA LETTURA CONDIVISIBILE

Presentazioni di
EMMA RABINO MASSA
e
GIANNI CARLO SCIOLLA

Dopo un'attenta disamina di quanto è stato scritto circa le teorie evoluzioniste e creazioniste, l'autore porta un contributo personale, attingendo alla sua lunga esperienza di ricerca medica onco-istopatologica e richiamando i più recenti studi delle neuroscienze, correlabili all'evoluzione dell'uomo, ai gruppi neuronali cerebrali inferenti soprattutto il linguaggio, l'arte e la religiosità, che distinguono l'uomo dagli altri animali, primati compresi.

Rimarca, pertanto, la necessità di studi congiunti finalizzati alle tematiche evolutive e di valutazioni paritetiche di tutte le branche della Scienza, nessuna esclusa, contestuali ad un costante dialogo, che eviti di imboccare le vie dello scientismo e del fideismo che sono distorsioni illogiche della Scienza e della Fede. L'autore osserva che l'evoluzione culturale odierna, sostenuta dal progresso della scienza e della tecnica, corre il rischio di sbilanciarsi per il prevalere di un tecnicismo principalmente volto a ricadute economiche e ludiche, avulse dalla necessaria valutazione etico-culturale. Evidenzia quindi l'inquietante pericolo di una involuzione dell'Homo sapiens verso un Homo insipiens, della quale si colgono alcuni segnali, specie nell'utilizzo della realtà virtuale, acriticamente proposta. Confida però nelle grandi risorse intellettuali e morali dell'uomo, legate alla Coscienza della quale è dotato e pertanto si mostra fiducioso per il futuro.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 13,5 x 20,5 cm
Pagine: 104
Lingua: Italiano
Prezzo: € 12,00
ISBN: 978-88-95686-27-1

STORIA DI NETRO

Trascrizione del manoscritto
a cura dell'Associazione «I BRÜSAFÈR»

L'Associazione «I Brüsafèr» si propone la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, naturale e culturale del territorio.
I suoi componenti, in omaggio alla tradizione, hanno voluto far proprio il nome con cui nel passato venivano definiti gli abitanti di Netro, dediti per secoli alla lavorazione del ferro.
L'attività dell'Associazione nel suo ancora breve cammino si è concretizzata, con la collaborazione dei Netresi, nella ricerca di fonti orali, di vecchie fotografie e di altri documenti che hanno permesso, nell'estate 2010, l'allestimento di una mostra fotografica nella chiesa di San Rocco. Il filo conduttore, accanto ai ricordi che molte persone ci hanno regalato, è stata la Storia di Netro di don Giardino, manoscritto di cui i componenti dell'Associazione hanno curato la trascrizione.
La presente pubblicazione è in primo luogo un atto dovuto nei confronti di don Giardino, che molti ricordano con stima e affetto; sentimenti ricambiati, come traspare da molte pagine del testo è insieme un regalo per ogni netrese, che scorrendo le pagine della Storia di Netro trova certamente riferimenti alla propria famiglia; è un ritorno alle nostre radici che ci gratifica e ci fa sentire uniti.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 21 x 27 cm
Pagine: 240
Illustrazioni: Immagini in b/n
Lingua: Italiano
Prezzo: € 35,00
ISBN: 978-88-95686-29-5

LO STATUTO DI LAMPORECCHIO DEL 1406

A cura di
GIAMPAOLO FRANCESCONI

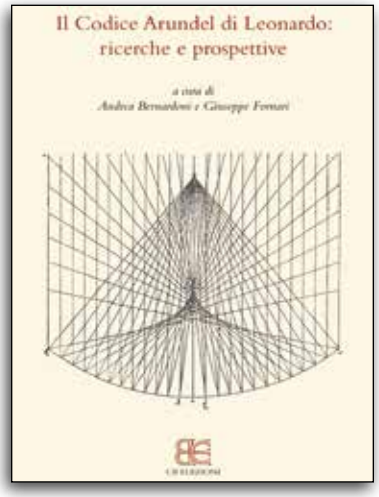
Presentazione di
CARLO PEDRETTI

Con un fondamentale saggio del 2006, pubblicato nel «Bullettino Storico Pistoiese» da lui diretto, l'autore di questo libro aveva già offerto un contributo chiave alla conoscenza della storia di Lamporecchio dal punto di vista del suo più antico contesto politico, sociale ed economico, e proprio come punto focale di una situazione territoriale che al valico di San Baronto si apre al grande angolare di una veduta sterminata che va da Pisa, Lucca, Livorno e Volterra, e che quindi, lasciando il Mare Tirreno a destra, s'allontana per raggiungere l'Appennino Centrale verso Arezzo e Cortona. Un accento enfatico nella veduta emblematica che subito ci viene proposta da questa affascinante e inconsueta lettura è il poggio di San Miniato al Tedesco, collocato a una decina di chilometri in linea d'aria, sul quale svetta la torre dell'Imperatore, ma con questo siamo intorno al 1225, mentre a piè di quel colle già daoltre due secoli passava la grande arteria voluta dall'arcivescovo Sigerico di Canterbury nel 990, la celebre via Francigena, apertaalle soglie del nuovo millennio non solo per convogliare l'afflusso dei pellegrini dal nord Europa a Roma ma anche per favorire gliscambi commerciali e facilitare i rapporti culturali fra le nazioni da essa attraversate. Ed è col nuovo millennio che a Lamporecchio, fra la fine del Millecento e l'inizio del Milledue, sorge il castello del vescovo di Pistoia, simbolo di un potere che intende assicurarsi il controllo di una vera e propria terra di frontiera, aperta appunto ai nodi nevralgici di un complesso scacchiere mercantiledai multipli sbocchi sui principali porti di mare attraverso un fitto tessuto viario che s'irradia dai punti salienti dei principali insediamenti urbani, che s'alternano fra poderi e paludi, per rapportarsi costantemente al maestoso fluire del corso dell'Arno, via via fino alla sua foce.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 17 x 24 cm
Pagine: 176
Illustrazioni: Immagini in b/n e a colori
Lingua: Italiano
Prezzo: € 28,00
ISBN: 978-88-661202-0-9

IL CODICE ARUNDEL DI LEONARDO DA VINCI: RICERCHE E PROSPETTIVE



Atti del convegno, Bergamo,
Università degli Studi di Bergamo, 24 maggio 2010

A cura di
ANDREA BERNARDONI
e
GIUSEPPE FORNARI

Il Codice Arundel rappresenta il secondo grande corpus di annotazioni vinciane dopo il Codice Atlantico, ed è una vasta miniera di insostituibili informazioni da esplorare e integrare pienamente agli altri codici, maggiormente noti, oppure di dimensioni più esigue e quindi apparentemente di più facile accesso.
Questo è particolarmente vero nel campo sfuggente e discusso del pensiero filosofico e scientifico di Leonardo, ancora da valutare adeguatamente nel suo insieme e nella sua effettiva importanza storica, e che il Codice Arundel con particolare ricchezza ci documenta.
E a questa ricognizione e ricostruzione di un pensiero tuttora ben da definire nei suoi contorni e nella sua consistenza storica è appunto dedicato il volume da noi curato.
Il volume raccoglie contributi di Carlo Pedretti, Lorenzo Fatticcioni, Pascal Brioist, Enrico Giannetto, Andrea Bernardoni, Fabio Frosini e Giuseppe Fornari.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 17 x 24 cm
Pagine:: 192
Illustrazioni: Immagini in b/n
Lingua: Italiano
Prezzo: € 36,00
ISBN: 978-88-905781-2-0

LA TOPOGRAFIA ARTISTICA DI GIORGIO VASARI

A cura di
ANTONINO CALECA
ANDREA DEL GROSSO
e
MARGHERITA MELANI

Già in alcuni contesti è stato evidenziato il valore delle informazioni topografiche contenute nelle *Vite* di Giorgio Vasari ritenute, come nel caso di Arezzo, «una vera e propria 'guida'» della città (Mario Salmi, Arezzo nella prima e nella seconda edizione delle *Vite*, in Il Vasari, storiografo e artista, atti del Congresso internazionale nel IV centenario della morte, Firenze 1976, pp. 109-126, in particolare p. 109).
In questo volume gli studenti della Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte Medievale e Moderna e della Scuola di Dottorato in Storia delle Arti Visive e dello Spettacolo dell'Università di Pisa (Dipartimento di Storia delle Arti), sotto la direzione del professor Antonino Caleca, hanno indagato l'intero testo delle *Vite* vasariane con il chiaro scopo di pervenire ad una miglior lettura dei 'luoghi vasariani' utile a mettere in luce la struttura topografica delle *Vite*. La strutturazione dei dati, ordinati per località, ha richiesto una prima distinzione tra edifici religiosi, contesti laici, opere distrutte e citazioni generiche senza però dimenticare le ricorrenze dedicate ad apparati effimeri, nonché a disegni e stampe. Per ogni informazione riportata da Vasari è indicata la numerazione di pagina originale delle due editio princeps (quindi della Torrentiniana edita nel 1550 e della Giuntina edita nel 1568), la collocazione ricordata nel testo oltre che l'attribuzione proposta dallo scrittore aretino.
La 'tavola' panoramica dei 'luoghi vasariani' nasce come strumento di facile consultazione utile agli studiosi che, anche in vista delle prossime ricorrenze vasariane, sono impegnati nella lettura e interpretazione delle *Vite*, testo che ha influito in modo determinante sui successivi sviluppi degli studi storico-artistici.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 17 x 24 cm
Pagine: 393
Lingua: Italiano
Prezzo: € 38,00
ISBN: 978-88-905781-9-9
Note: Seconda edizione, rivista e ampliata

LEONARDO E L'ARETINO

NEGLI STUDI DI CARLO STARNAZZI

La Madonna di Camaldoli

Presentazione di
CARLO PEDRETTI

Ricordare oggi l'impegno di Starnazzi nello studio del territorio aretino vuol dire anche ricordare filoni di ricerca che lo studioso ha perseguito con la volontà di richiamare l'attenzione non solo del grande pubblico ma anche degli specialistici.

La Madonna di Camaldoli è un caso esemplare. Nota solo agli specialisti sulla base di una segnalazione di Grossman del 1968, e considerata a lungo opera di Domenico Ghirlandaio, è balzata agli onori delle cronache nel 2001, anno in cui Carlo Starnazzi proponeva di attribuirla a Leonardo, ipotesi che lo studioso confermava con un saggio pubblicato nel volume miscellaneo Leonardo e la terra di Arezzo: storia, miti e paesaggi (2005) e qui riportato nella sua integrità. Sulla base di una attenta ricostruzione storica, Starnazzi aveva giustamente ricondotto l'opera alla bottega del Verrocchio, la stessa in cui si era formato il giovane Leonardo accanto a compagni di apprendistato come Botticelli, Perugino e Lorenzo di Credi. Nomi questi che sono stati chiamati in causa nelle varie fasi di valutazione della tavola di Camaldoli, opera che al momento va considerata come frutto della "Bottega di Andrea del Verrocchio" o, comunque, come opera del "Verrocchio e bottega" nella speranza che le nuove forze della ricerca possano trarne profitto.

Il fatto che l'opera sia effettivamente uscita dalla polivalente e rinomata bottega del Verrocchio è ora confermato nel modo più eloquente dal meticoloso e prudente restauro condotto ad opera di Tiziana Conti e Tommaso Sensini, sotto la direzione di Paola Refice. È giusto perciò che anche i risultati di questa eccezionale operazione siano qui riproposti non solo per il sostanziale contributo fornito alla ricerca storico-scientifica, ma anche per richiamare l'attenzione degli studiosi su un problema attributivo ancora aperto al quale i materiali qui raccolti potrebbero offrire una nuova occasione per affrontarlo.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 20 x 20 cm
Pagine: 120
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingua: Italiano
Prezzo: € 24,00
ISBN: 978-88-97644-04-0

ALFREDO BUCCARO

LEONARDO DA VINCI
IL CODICE CORAZZA NELLA BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI

Prefazione di
CARLO PEDRETTI

Il volume presenta, per la prima volta, la vicenda e il significato storico-documentario del Codice Corazza: preziosa 'antologia' vinciana conservata presso la Sezione Manoscritti e Rari della Biblioteca Nazionale di Napoli che prende il nome dal suo redattore Vincenzo Corazza.

Il Codice non è mai stato oggetto di una pubblicazione integrale, né di uno studio atto ad approfondirne la vicenda storica e il significato in relazione alla vasta eco e al ruolo che la lezione di Leonardo ha avuto nel Mezzogiorno moderno e contemporaneo.

La storia del Codice, analizzata dal professor Alfredo Buccaro dell'Università di Napoli, si inserisce a pieno titolo nella più ampia e complessa vicenda dei manoscritti e apografi vinciani, in particolare con quelli promossi dal cardinale Francesco Barberini ed eseguiti tra il 1637 e il 1640 da Cassiano dal Pozzo, intellettuale raffinato, nonché collezionista d'arte.

Co-edizione
CB Edizioni & Edizioni Scientifiche Italiane

CB EDIZIONI & ESI
Grandi Opere

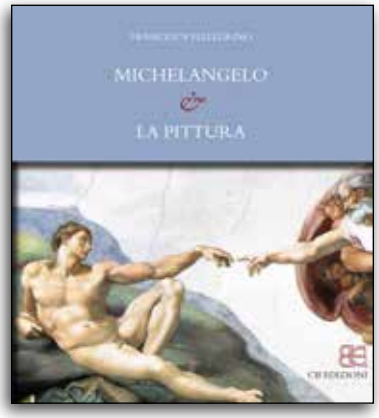
CARATTERISTICHE TECNICHE

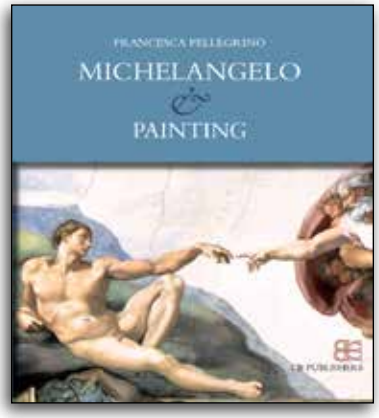
Volumi: 2, con cofanetto
volume I: testo critico di Alfredo Buccaro e trascrizione del Codice Corazza
volume II: pubblicazione integrale ed a colori del Codice Corazza
Formato: 34 x 25,5 cm
Pagine: 331 (vol. I); 472 (vol. II)
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingua: Italiano
Prezzo: € 360,00
ISBN: 978-88-97644-06-4

FRANCESCA PELLEGRINO

MICHELANGELO & LA PITTURA

Per ognuno di noi, studiosi e amanti dell'arte, occuparsi di Michelangelo dovrebbe essere un onore. Sì, perché ci si deve porre, con onestà di cuore, al di là delle farraginosità sterili degli studi accademici, che dissezionano il genio.
Michelangelo costringe subito a parlare di Genio, Arte e Passione, parole quasi proibite in certi ambiti, spinge a riflettere sulla paura della morte che dei grandi uomini hanno provato e cercato di trasmettere da un secolo all'altro.
Non è sempre facile capire la produzione pittorica di Michelangelo, artista che ha realizzato grandi capolavori come il Tondo Doni ora al Museo del Bargello di Firenze, la decorazione di parte della Cappella Sistina: la volta tra il 1508 ed il 1512, e tre decenni dopo il Giudizio Universale (1534-1541).
Queste opere e la Cappella Paolina sono i dipinti illustrati da Francesca Pellegrino che conduce il lettore, passo dopo passo, nelle opere del Buonarroti.





CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 16 x 18 cm
Pagine: 152
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Italiano, Inglese
Prezzo: € 19,00
ISBN (Italiano): 978-88-905781-6-8
ISBN (Inglese): 978-88-97644-09-5

FULVIO CERVINI

LA PROSPETTIVA DI BRUNELLESCHI

QUARANTA BUONE RAGIONI PER STUDIARE L'ARTE MEDIEVALE

Il medioevo sembra molto lontano, eppure siamo fatti anche di medioevo. La sua arte e la sua architettura, piaccia o no, sono dentro di noi e intorno a noi: e anzi ci sono indispensabili per capire il passato, muoverci nel presente e progettare il futuro. Per crescere come persone e cittadini, e restare umani. Ecco perché le quaranta buone ragioni per occuparsi di arte medievale hanno un nome e un cognome, e non tutte sono medievali. Ciascuna di esse rappresenta un punto di vista sul medioevo o un aspetto peculiare di quell'universo: e dunque traccia un percorso di avvicinamento a una civiltà assai più sfaccettata e creativa di come a volte viene rappresentata dal senso comune. Tutte insieme introducono a un'altissima cultura visiva, ma non vogliono riassumerne un panorama sistematico. Queste pagine non contengono un viaggio nell'arte medievale, ma l'invito a intraprenderlo. E qualche suggerimento, di etica e di metodo, per orientarsi durante il viaggio e renderlo fruttuoso. Si rivolgono a chi al medioevo si rivolge per la prima volta, ma vorrebbero offrire qualche scintilla di riflessione a tutti coloro che non possono e non vogliono vivere di solo presente.

«*Memoria sono di chi mi ha fabbricato.* Fu Diogo Boitaca a farlo scrivere, fu lo scalpellino in assenza del maestro, questo non si sa. Sono rimaste lì queste magnifiche parole, un distico che potrebbe applicarsi a tutte le opere dell'uomo, che in esse è invisibile, ma che il buon viaggiatore deve leggere in ogni cosa, a riprova dell'attenzione che presta al mondo e a chi nel mondo per il momento vive.»

José Saramago

«Il fatto è che le cattedrali non è che significhino niente di speciale per me. Niente. Le cattedrali. Sono solo cose da vedere in tv la sera tardi. Tutto lì.»

Un personaggio di *Cattedrale* di Raymond Carver

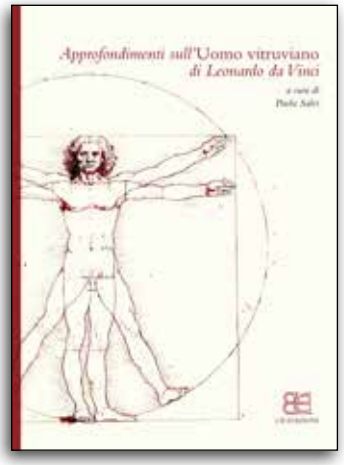
CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 15 x 21 cm
Pagine: 210
Illustrazioni: Immagini b/n
Lingua: Italiano
Prezzo: € 14,00
ISBN: 978-88-97644-49-1

APPROFONDIMENTI SULL'UOMO VITRUVIANO DI LEONARDO DA VINCI

Atti delle giornate di studi, Milano,
Accademia di Belle Arti di Brera, Sala Napoleonica,
9 febbraio 2010, 4-5 maggio 2011

A cura di
PAOLA SALVI



L'*Uomo vitruviano* di Leonardo da Vinci è oggetto di continue attenzioni che ne ampliano, talvolta oltre ogni ragionevole verifica, significati e collegamenti. Gli *Approfondimenti* che a questo famosissimo disegno ha dedicato l'Accademia di Belle Arti di Brera negli anni 2010 e 2011, ora raccolti in questo volume, hanno voluto ricondurre a fondamenti scientifici i temi di ricerca, e alla più avveduta elaborazione artistica i motivi d'ispirazione. Attraverso i contributi di studiosi leonardisti, sono stati indagati i valori armonici e proporzionali di questa limpida figura, le modalità costruttive del disegno, le sue derivazioni da Vitruvio e da Leon Battista Alberti, la sua possibile destinazione che contempla la scultura e la pittura, i rapporti aurei che esso contiene e la rispondenza euclidea, la vicenda storiografica che lo ha coinvolto, le tracce della tradizione antropomorfa dell'architettura cui è riconducibile.

Il tema dell'armonia (anche musicale) e il costante dialogo tra il corpo umano e lo spazio che esso delimita, misura, abita, hanno 'naturalmente' reso *l'Uomo* di Leonardo oggetto di riflessione e ispirazione artistica, ben oltre i richiami diretti e le citazioni. Qui compaiono alcuni tra gli *exempla* più significativi che affiorano nell'opera di artisti di varia estrazione, compresi alcuni esponenti dell'arte a noi contemporanea.

Poiché per Leonardo «quella scenzia è più utile della quale il suo frutto è più communicabile» e «la pittura ha il suo fine communicabile a tutte le generazioni dell'universo» (*Libro di Pittura*, cap. 7), la scelta di proporre una sintesi, anche ludica, delle infinite rielaborazioni dell'*Uomo vitruviano* che 'avvolgono' e 'coinvolgono' il pianeta (compresa la tuta degli astronauti della Nasa) è parsa, oltre che elemento di riflessione simbolica, un omaggio alla fiducia comunicativa che l'artista ha riposto nell'opera visiva.

CARATTERISTICHE TECNICHE

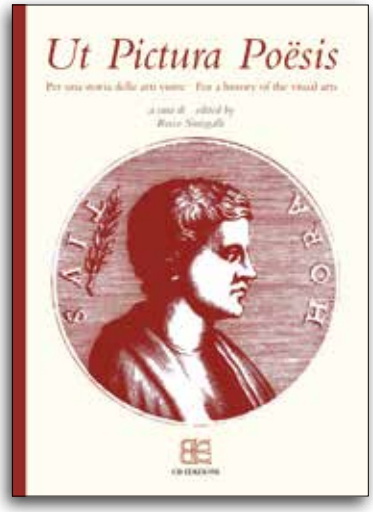
Formato: 17 x 24 cm
Pagine: 256
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingua: Italiano
Prezzo: € 42,00
ISBN: 978-88-97644-01-9

UT PICTURA POËSIS

PER UNA STORIA DELLE ARTI VISIVE

Atti del primo Congresso Internazionale Roma,
Accademia di Danimarca, Venosa, Castello Aragonese
20-23 settembre 2010

A cura di
ROCCO SINISGALLI



Ventisei saggi di altrettanti studiosi internazionali che testimoniano, ancora una volta, l'importanza dell'enunciato tratto dall'"Ars Poetica" di Orazio. Una frase che, nei secoli, ha indiscutibilmente segnato il corso e la storia delle arti occidentali.
L'identificazione dell'arte con la poesia è una tematica ampiamente dibattuta e che, oggi, viene universalmente riconosciuta. Un'identificazione che trova profondo riscontro in particolar modo nei grandi artisti che sono dei veri e propri punti di riferimento per la storia dell'arte europea, antesignani del rinnovamento scientifico e artistico della società moderna occidentale.
Il volume *Ut Pictura Poësis*, con saggi in quattro lingue, raccoglie gli atti prima giornata di studi organizzata dal Centro Nazionale di Arte e Cultura Lucano (CNACL): obiettivo è quello di rendere manifesti i nuovi studi e promuovere una proficua osmosi tra studiosi e un più ampio pubblico.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 17 x 24 cm
Pagine: 464
Illustrazioni: Immagini in b/n e a colori
Lingue: Italiano, Inglese, Francese e Tedesco (multilingue)
Prezzo: € 68,00
ISBN: 978-88-97644-12-5

MACCHINE INVENZIONI SCOPERTE

SCIENZA E TECNICA A TORINO E IN PIEMONTE TRA '800 E '900

A cura di
PIERLUIGI BASSIGNANA e ALBA ZANINI

Presentazioni di
MICHELE COPPOLA e EZIO PELIZZETTI

In questo volume un periodo cruciale della storia d'Italia - quello del Risorgimento e degli anni successivi all'Unità d'Italia - viene ripercorso da un'angolazione poco usuale. Il filo conduttore è rappresentato dalle invenzioni e dalle scoperte, innumerevoli, sorprendenti, in gran parte concentrate a Torino e in Piemonte, che hanno contribuito in modo fondamentale alla crescita e al consolidamento del nascente Stato. Dopo il trasferimento della capitale a Firenze, nel settembre del 1864, la Città cade in una crisi profonda, economica e di identità, da cui si risolleva credendo in un ambizioso progetto, sostenuto con iniziative mirate promosse dal Comune di Torino: la città può – e deve – risorgere trasformandosi in metropoli industriale, con una produzione innovativa e di eccellenza. Da questa scommessa nasce l'"Appello agli industriali", italiani e stranieri, del 25 Ottobre 1865, un documento con cui il Comune si impegna a favorire insediamenti industriali limitando le imposte e fornendo energia a costi ridotti. In molti rispondono e la Città si rimette in moto. La trasformazione di Torino sarà resa possibile dal contributo congiunto di politici, imprenditori e scienziati. Grazie a questi interventi, e potendo contare sulle eccellenze che il Piemonte era già riuscito a conquistare nelle epoche precedenti in campo militare, accademico e tecnico, nel giro di qualche decennio a Torino sorge una miriade di industrie: non più ministeri e ambasciate, ma opifici e officine. Nel campo dell'innovazione tecnologica, proprio in Piemonte nascono alcune delle realizzazioni simbolo di quest'epoca: la perforatrice ad aria compressa utilizzata per il traforo del Frejus, la scoperta della nitroglicerina, il motore a corrente alternata, il primo simulatore di volo per l'addestramento dei piloti, la prima rete di distribuzione del gas illuminante in Italia. Attraverso immagini per lo più inedite di strumenti scientifici, macchinari, documenti dell'epoca è possibile ripercorrere il processo che nel giro di pochi anni porta il Piemonte a divenire una delle regioni più industrializzate dell'Europa di inizio secolo, dando inizio alla trasformazione dell'Italia in una nazione moderna.

CARATTERISTICHE TECNICHE

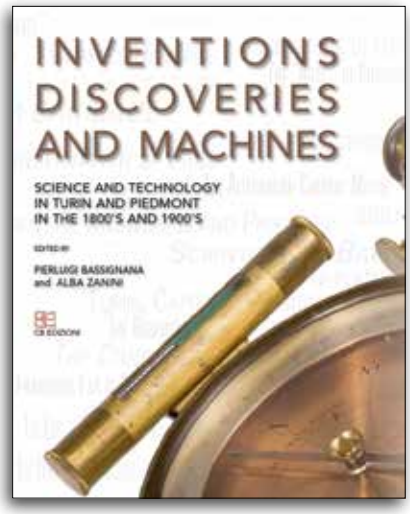
Formato: 21 x 27 cm
Pagine: 176
Illustrazioni: Immagini in b/n e a colori
Lingua: Italiano
Prezzo: € 29,00
ISBN: 978-88-97644-15-6

INVENTIONS DISCOVERIES AND MACHINES

SCIENCE AND TECNOLOGY IN TURIN AND PIEDMONT IN THE 1800'S AND 1900'S

A cura di
PIERLUIGI BASSIGNANA e ALBA ZANINI

Presentazioni di
MICHELE COPPOLA e EZIO PELIZZETTI



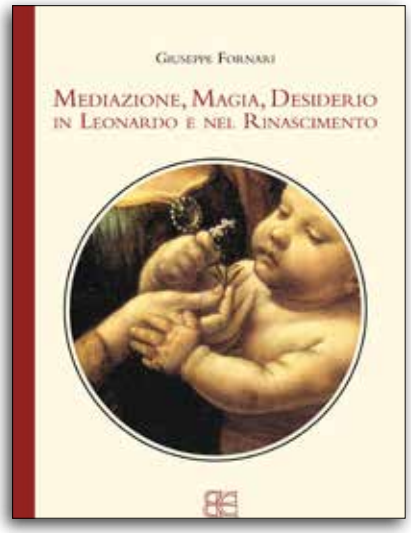
A seguito dell'interesse suscitato è stata realizzata la traduzione in lingua inglese di *Macchine Invenzioni Scoperte* (CB Edizioni, 2012). Rispetto alla precedente, l'edizione inglese è stata rivista e ampliata con l'aggiunta di nuove schede di approfondimento e di una *Timeline* in cui sono riassunte le più significative scoperte scientifiche avvenute tra la seconda metà del '700 e i primi anni del '900. Nel volume un periodo cruciale della storia d'Italia - quello del Risorgimento e degli anni successivi all'Unità d'Italia - è ripercorso da un'angolazione poco usuale. Il filo conduttore è rappresentato dalle invenzioni e dalle scoperte, in gran parte concentrate a Torino e in Piemonte, che hanno contributo in modo fondamentale alla crescita e al consolidamento del nascente Stato. Dopo il trasferimento della capitale a Firenze, nel 1864, la Città cade in una crisi profonda, economica e di identità, da cui si risolleva credendo in un ambizioso progetto, sostenuto con iniziative mirate promosse dal Comune di Torino: la città può – e deve – risorgere trasformandosi in metropoli industriale, con una produzione innovativa e di eccellenza. La trasformazione di Torino sarà resa possibile dal contributo congiunto di politici, imprenditori e scienziati. Grazie a questi interventi, e potendo contare sulle eccellenze che il Piemonte era già riuscito a conquistare nelle epoche precedenti in campo militare, accademico e tecnico, nel giro di qualche decennio a Torino sorge una miriade di industrie. Nel campo dell'innovazione tecnologica, proprio in Piemonte nascono alcune delle realizzazioni simbolo di quest'epoca: la perforatrice ad aria compressa utilizzata per il traforo del Frejus, la scoperta della nitroglicerina, il motore a corrente alternata, la prima rete di distribuzione del gas illuminante in Italia. Attraverso immagini per lo più inedite di strumenti scientifici, macchinari, documenti dell'epoca è possibile ripercorrere il processo che nel giro di pochi anni porta il Piemonte a divenire una delle regioni più industrializzate dell'Europa di inizio secolo, dando avvio alla trasformazione dell'Italia in una nazione moderna.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 21 x 27 cm
Pagine: 184
Illustrazioni: Immagini in b/n e a colori
Lingua: Inglese
Prezzo: € 32,00
ISBN: 978-88-97644-25-5

GIUSEPPE FORNARI

MEDIAZIONE, MAGIA, DESIDERIO IN LEONARDO E NEL RINASCIMENTO



Il nuovo libro di Giuseppe Fornari presenta un'interpretazione del tutto originale e insieme rigorosamente documentata di Leonardo e dell'epoca rinascimentale di cui Leonardo è diventato il simbolo spesso banalizzato e frainteso. Si tratta di accedere al vero Leonardo uomo, artista e scienziato, e al vero contesto storico e culturale in cui egli si è mosso. Un contesto di cui era parte qualificante un insieme di mediazioni collettive e culturali, come la Chiesa e l'Impero, che rendevano leggibile il mondo e che nel periodo di cui Leonardo è protagonista entrano in una crisi profonda. L'efficacia religiosa e sociale di questi poteri di mediazione si inscrive in una rete simpatetica di relazioni e di influenze cosmiche e spirituali a cui oggi diamo il nome limitativo di "magia", ma che allora esprimeva una visione organica del mondo, avvertita come superstizione nelle sue componenti più arretrate, e che però Leonardo riforma nella sua idea di una pittura universale, capace di restituire all'osservatore la realtà ontologica di ciò che è dipinto attraverso una rete di emanazioni particellari che l'artista governa mediante le sue regole scientifico-razionali. Un'idea d'arte lontanissima dalla nostra, ma che, una volta riconosciuta, ci permette finalmente un dialogo non anacronistico con il personaggio, la sua difficile storia famigliare e la sua segreta vita sentimentale, forse testimoniata da un foglio di cui l'autore propone per la prima volta la decifrazione completa. Ma intorno alla figura di Leonardo è un intero mondo ad acquistare vita nell'indagine di Fornari, fino ai grandi intellettuali del primo Cinquecento italiano come Pietro Bembo, Castiglione e Ariosto, che, partendo dalla stessa crisi delle mediazioni collettive registrata figurativamente da Leonardo, gettano le basi dell'Europa moderna delineando un ideale di corte intesa come luogo simbolico dove la mediazione politica e culturale può essere rappresentata e "figurata", divenendo vera nella misura in cui gli uomini si riconoscono nel suo sistema rappresentativo. In tal modo il libro si spinge fino al siglo de oro spagnolo di Cervantes e di Velázquez, e fino all'autunno dell'ancien régime rappresentato da Watteau e dal Settecento veneziano. Un percorso ampio e sorprendente, alla fine del quale troviamo la nostra modernità, e ritroviamo il suo precursore Leonardo.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 17 x 24 cm
Pagine: 628
Illustrazioni: Immagini in b/n e a colori
Lingua: Italiano
Prezzo: € 68,00
ISBN: 978-88-97644-16-3

FRANCESCA PELLEGRINO

SULLA PERSISTENZA DELLA CRITICA: UN LINGUAGGIO FATTO DI STEREOTIPI

RIFLESSIONI INTORNO, PRIMA E DOPO VASARI, TRA AUTOPSIA E CULTURA

Presentazione di
ANTONINO CALECA

Il campo della 'letteratura artistica' consiste in un materiale vasto, variegato e composito, comprendente testi nati in molti casi con un fine a artistico destinati anche a dare fama e gloria al loro autore.
Oltre alle informazioni, ai giudizi su opere ed artisti, in questi testi prevale l'aspetto più atteso dal pubblico contemporaneo: l'eleganza della scrittura, l'intrattenimento raffinato.
Ogni fonte prima di essere un'attestazione, sull'arte contemporanea e precedente, è un testo letterario elaborato a livello formale, che pertanto utilizza una veste retorica per presentare i dati dell'osservazione critica; si tratta immancabilmente, dal Cinquecento all'Ottocento, di una letteratura che mira innanzitutto ad essere piacevole, brillante, come una raffinata conversazione. In questo materiale variegato non mancano motivi ricorrenti, stereotipi spesso di antichissima tradizione, che si ritrovano in espressioni letterarie, più o meno illustri, concernenti artisti ed opere d'arte.
L'autrice in questo volume cerca di mettere a fuoco il repertorio specifico della retorica usato nei testi che parlano di arte e di artisti; dal lavoro emergono una serie di *topoi* forgiati dalla cultura classica che sono una modalità comunicativa, che quindi non implica necessariamente né una rinuncia alla critica, ma neppure, di contro, una scelta critica pregnante.
Nel caso specifico la lettura delle *Vite* vasariane da questo punto di vista dimostra come Giorgio Vasari si inserisca in una grande tradizione letteraria che arriva fino a metà Ottocento.

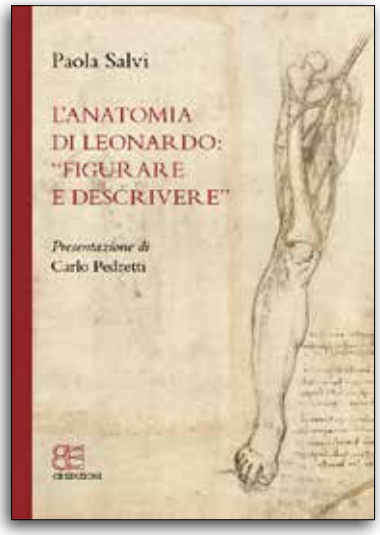
CARATTERISTICHE TECNICHE

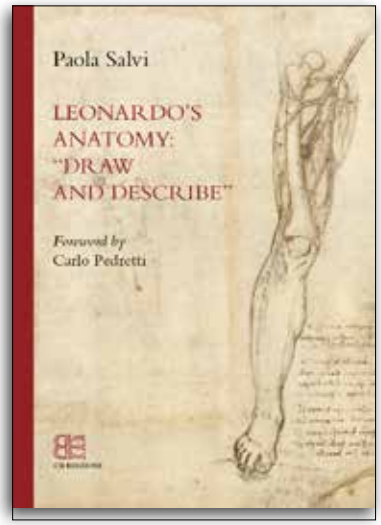
Formato: 13,5 x 20,5 cm
Pagine: 48
Lingua: Italiano
Prezzo: € 10,00
ISBN: 978-88-97644-17-0

PAOLA SALVI

L'ANATOMIA DI LEONARDO "FIGURARE E DESCRIVERE"

Presentazione di
CARLO PEDRETTI





I disegni anatomici di Leonardo da Vinci sono in genere ammirati per il loro carattere analitico e per la precisione grafica, o sono studiati nella prospettiva delle scoperte scientifiche cui l'artista può essere pervenuto in campi strettamente anatomici o in quelli d'indagine patologica. Oppure, essi vengono ricondotti alle conoscenze e alle teorie coeve, non considerando appieno il valore e la novità della sua intenzione visualizzatrice.

Il volume diviene, quindi, non solo una rilettura e una più consapevole collocazione del lavoro anatomico di Leonardo nel contesto dei saperi dell'epoca, ma anche la base di un nuovo inquadramento storico per l'anatomia artistica e per l'iconografia anatomica, che trova nell'opera leonardiana i modelli di ricostruzione che le sono divenuti propri. Paola Salvi riprende il percorso conoscitivo e di rappresentazione anatomica di Leonardo evidenziando i contesti e i metodi di visualizzazione dell'artista che riesce a rendere visibile il corpo umano in tutte le sue parti, attraverso la qualità selettiva e 'ricostruttiva' del disegno.

L'osservazione diretta e il valore comunicativo del linguaggio visivo sostituiscono tediose e inutili descrizioni verbali tipiche dei testi anatomici coevi, conducendo Leonardo alla sintesi programmatica espressa intorno al 1510: "Adunque è necessario figurare e descrivere".

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 17 x 24 cm
Pagine: 160
Illustrazioni: Immagini in b/n e a colori
Lingua: Italiano; Inglese
Prezzo: € 24,00 (Italiano); € 36,00 (Inglese)
ISBN (Italiano): 978-88-97644-18-7
ISBN (Inglese): 978-88-97644-24-8

LEONARDO & CESARE DA SESTO
NEL RINASCIMENTO MERIDIONALE

Catalogo della mostra
Cava de' Tirreni, Chiostro di Santa Maria del Rifugio,
Abbadia della Santissima Trinità, 6 luglio-30 settembre 2013

A cura di
NICOLA BARBATELLI

Presentazione di
CARLO PEDRETTI

«L'attività di Cesare da Sesto nell'Italia meridionale rappresenta un momento importante del suo *iter* artistico, in considerazione soprattutto dei suoi riflessi sugli artisti locali. La sua opera, di una modernità estranea all'espressività meridionale, gioca un ruolo chiave nell'apertura della produzione artistica del Meridione verso il Cinquecento, in particolare verso Leonardo e Raffaello, i grandi del Rinascimento che ispirano l'audace innovatore del linguaggio figurativo meridionale della prima metà del secolo». Così inizia il saggio di Annalisa Perissa Torrini, direttore del Gabinetto dei Disegni delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, tra gli autori dei testi in catalogo. Tema centrale della mostra è il ruolo che Cesare da Sesto ha giocato nella diffusione del "leonardismo" nell'Italia del Sud. La mano dell'artista lombardo è riconoscibile in alcuni scomparti del *Polittico di Cava de' Tirreni*, opera che in questa occasione è stata riportata all'attenzione della critica da Nicola Barbatelli, autore di un'approfondita scheda sul retablo cavese. Il catalogo è arricchito da un significativo apparato illustrativo e da un'accurata Appendice che illustra gli esiti, finora inediti, dell'indagine in riflettografia infrarossa del *Polittico*. Un altro dipinto esposto e presentato in catalogo è la cosiddetta *Tavola lucana* che, secondo Pedretti, rientra a buon diritto nelle testimonianze leonardesche a Sud di Roma.

«Cesare da Sesto […] era molto caro e tenuto in gran pregio da Raffaello d'Urbino, con cui si racconta anco che era solito spesse volte motteggiando dire che gran cosa gli parea che essendo loro così stretti amici, come erano, nell'arte della pittura però non si avessero pur un minimo rispetto; parole veramente da virtuosi, poiché così dolcemente garegiavano insieme con quella dolce emulazione, che se si ritrovasse ancora a tempi nostri ne sarebbe beato il mondo.»

Gian Paolo Lomazzo (1584)

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 20 x 20 cm
Pagine: 80
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingua: Italiano
Prezzo: € 24,00
ISBN: 978-88-97644-21-7

CARLO PEDRETTI

LA BELLEZZA SECONDO LEONARDO E PICO

Presentazione del libro
Giovanni Pico della Mirandola
a Corbola alla ricerca della 'vita quieta'
di Sergio Poletti

Corbola, piccolo comune della provincia di Rovigo, è stato un punto di incontro di grandi personalità: qui Pico della Mirandola trovò la sua 'vita quieta' e sempre qui il filosofo mirandolese incontrò i suoi amici, tra cui Poliziano. Le ricerche condotte da Sergio Poletti negli archivi di Adria hanno portato alla scoperta di documenti inediti che attestano la presenza di Pico della Mirandola a Corbola, sebbene in modo discontinuo, tra il 1480 ed il 1494. Le ricerche di Poletti, confluite nel volume *Giovanni Pico della Mirandola a Corbola alla ricerca della 'vita quieta'*, sono state da stimolo per approfondire i complessi legami intercorsi tra Pico e Leonardo da Vinci. Carlo Pedretti nel 2005, nelle pagine dell'«Osservatore romano» ricordava che fino a quella data "di un rapporto tra Pico della Mirandola e Leonardo finora non si era mai parlato".
Ad otto anni di distanza lo stesso Pedretti, sulla base degli importanti risultati emersi da focolari culturali della provincia italiana, ritorna sui rapporti intercorsi tra Pico e Leonardo e lo fa con un avvincente saggio dedicato al tema della bellezza.
Il piccolo, ma non per questo meno prezioso volume, introdotto da Marina Bovolenta, sindaco di Corbola, oltre al saggio di Pedretti raccoglie una presentazione di Sergio Poletti e una appendice di iconografia pichiana di Sergio Sgarbanti.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 12 x 17 cm
Pagine: 144
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingua: Italiano
Prezzo: € 18,00
ISBN: 978-88-97644-19-4

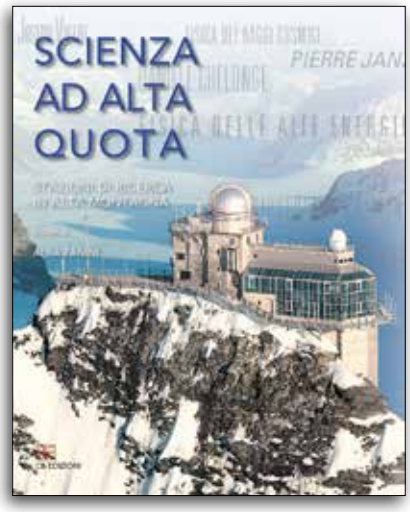
In corso di Pubblicazione

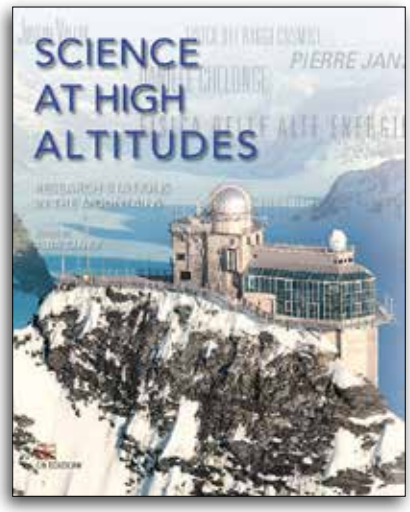
In corso di pubblicazione

SCIENZA AD ALTA QUOTA
STAZIONI DI RICERCA IN ALTA MONTAGNA

A cura di
ALBA ZANINI

L'alta montagna è un prezioso laboratorio naturale per molte categorie di scienziati: geologi, meteorologi, climatologi, biologi, botanici, zoologi, fisici, astronomi. Proprio in alta montagna astronomia e fisica, quindi l'estremamente grande e l'estremamente piccolo, nell'ultimo mezzo secolo si sono incontrati a tal punto che oggi è quasi impossibile parlare di astronomia e di cosmologia senza parlare contemporaneamente di fisica e delle particelle elementari. Il volume, interamente dedicato alle stazioni di ricerca in alta montagna, in Europa e nel Mondo, è ricco di temi affascinanti. Per stazioni di ricerca d'alta quota si intendono tutti i laboratori, che si trovano sopra i 2.500 metri sul livello del mare. Nati in Europa alla fine dell'Ottocento, all'alba della scienza moderna, sono in tutto il mondo. L'osservatorio europeo più antico è quello del Pic du Midi (2.877 metri) sorto nel 1878 su iniziativa del generale Charles de Nansouty e dell'ingegnere Célestin Xavier Vaussenat. Dai Pirenei, con i fisici al seguito degli astronomi, si sono estesi alle Alpi, ai Carpazi, all'Anatolia, all'Armenia e poi nel resto del mondo: nelle isole Canarie (dove si trova il Telescopio Nazionale Italiano 'Galileo' di 3,58 metri di diametro), sulle Ande cilene dove l'osservatorio australe europeo ha costruito più grande telescopio del mondo, sulle Montagne Rocciose, alle isole Hawaii sulla cima del Mauna Kea (4.400 metri), in Antartide. Il laboratorio più alto del mondo, ad esempio, è quello di Chacaltaya (La Paz, Bolivia) inaugurato nel 1940 a 5.200 metri sul livello del mare; proprio in questo osservatorio Occhialini, Lattes e Powell nel 1946 scoprirono il mesone Mu. Sempre grazie all'attività dei laboratori di alta quota oggi siamo a conoscenza dell'esistenza dei raggi cosmici (scoperti nel 1912): quella che all'inizio sembrava una misteriosa radiazione oggi sappiamo essere delle particelle energetiche provenienti dallo spazio. Il volume a cura di Alba Zanini, già curatrice di *Macchine Invenzioni Scoperte*, oltre a farci conoscere gli attuali laboratori di alta montagna, pone l'attenzione sul fascino che le alte vette hanno esercitato su poeti ed artisti sin dall'antichità, permette di ricostruire le vicende storiche dei primi pionieri della ricerca scientifica in alta quota e dedica spazio anche ai grandi laboratori sotterranei e agli esperimenti attualmente in corso in Cile e Argentina.





CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 21 x 27 cm
Pagine: 176
Illustrazioni: Immagini in b/n e a colori
Lingue: Italiano, Inglese
Prezzo: € 32,00
ISBN (Italiano): 978-88-97644-26-2
ISBN (Inglese): 978-88-97644-27-9

info@cbedizioni.com

www.cbedizioni.com

CB Edizioni: Via G. Rossini, 22 - 59016 Poggio a Caiano (PO) - Tel. +39 055 0941932 Fax +39 055 0941933

In corso di pubblicazione

NICOLA BARBATELLI

LEONARDESCHI NELLA PINACOTECA DEL MUSEO DI CAPODIMONTE

Il volume si concentra su un nucleo di opere di cultura cosiddetta leonardesca facente parte delle collezioni di Capodimonte, che è tale da risultare di notevole interesse non solo per la conoscenza della genesi e dell'effetto che il fenomeno leonardesco poté esercitare sulla cultura locale di primo Cinquecento, ma soprattutto in quanto costituisce una preziosa occasione per riflettere sulla contestualizzazione del fermento politico e sulle magnetiche capacità di taluni personaggi di riuscire a concentrare a Napoli, figure di spicco del panorama artistico dell'epoca. Nel vorticoso movimento, fatto di contatti e di scambi con l'Europa occidentale, la Napoli angioina prima, aragonese e mediterranea poi, si aggiornerà occupando un ruolo centrale nel Rinascimento peninsulare, che da più parti si mostrava rinfrescato da un processo denso di opportunità e rinnovamenti. Bisognerà pertanto attendere che l'ispanizzazione ormai accuratamente introdottasi nelle mode, nel costume e nel vivere quotidiano, si facesse carico dell'introduzione della "moderna maniera", indotta anche grazie al contributo di una ristretta colonia di artisti anagraficamente iberici ma di linguaggio figurativo assolutamente italiani.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 20 x 20 cm
Pagine: 80
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingua: Italiano
Uscita: 2017

info@cbedizioni.com

www.cbedizioni.com

CB Edizioni:Via G. Rossini, 22 - 59016 Poggio a Caiano (PO) - Tel. +39 055 0941932 Fax +39 055 0941933

In corso di pubblicazione

MARGHERITA MELANI

I MANOSCRITTI DI LEONARDO

Presentazione
CARLO PEDRETTI

Prosegue la serie di testi divulgativi dedicati a Leonardo da Vinci (Vinci 1452 - Amboise 1519) con un nuovo titolo sui manoscritti. Nel volume sono presentati tutti i manoscritti conosciuti sia quelli pervenuti nella loro integrità – è il caso dei codici ora all'Institut de France di Parigi – sia di codici smontati in fogli serie di sciolti come i numerosi disegni della raccolta reale di Windsor nonché dei codici che nel corso degli anni sono stati rielaborati da collezionisti in miscellanee come il celebre Codice Atlantico della Biblioteca Ambrosiana di Milano. Appunti grafici, disegni e testi – talvolta scritti da sinistra verso destra e in altri casi redatti in senso ordinario – sono una grande mole di materiale di fondamentale importanza per comprendere la figura di Leonardo, la molteplicità dei suoi interessi, la sua capacità di lavorare su più progetti, spesso anche estremamente diversi, nello stesso momento. Nei manoscritti di Leonardo è infatti possibile individuare note di pittura, appunti di prospettiva, studi sulla luce e sull'ombra e sulla teoria dei colori, studi di anatomia umana e animale, numerosi disegni e scritti dedicati all'architettura, progetti di macchine, speculazioni filosofiche ma anche favole e profezie, appunti personali note di botanica e zoologia, geografia e topografia, astrologia e musica. Attraverso i manoscritti di Leonardo è possibile seguire tutto il percorso artistico del nostro dai primi anni fiorentini fino all'ultimo periodo francese, per la precisione fino al 24 giugno 1518 data che si legge in una pagina del Codice Atlantico (f. 673r, ex 249rb). Oltre alla presentazione dei singoli manoscritti il volume dedica spazio e attenzione alla storia dei manoscritti vinciani e al *Libro di pittura*.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Formato: 16 x 18 cm
Pagine: 128
Illustrazioni: Immagini a colori
Lingue: Italiano, Inglese, Russo
Prezzo: € 19,00
ISBN (Italiano): 978-88-97644-28-6
ISBN (Inglese): 978-88-97644-29-3
ISBN (Russo): 978-88-97644-30-9
Uscita: 2017

info@cbedizioni.com

www.cbedizioni.com

CB Edizioni: Via G. Rossini, 22 - 59016 Poggio a Caiano (PO) - Tel. +39 055 0941932 Fax +39 055 0941933

Note

Note